



ITALIA & MONDO



LA GUERRA

Famiglia ucraina
sterminata
dalle bombe
lanciate dai russi

All'interno



MEDIO ORIENTE

Trump scatenato
Raid massicci
con missili e droni
contro l'Iran

All'interno



ITALIA

Da Mattarella
un richiamo
su legge elettorale
e scontri No Tav

All'interno

Holding di insospettabili e l'affaire delle bancarotte

La Finanza ha scoperto un'organizzazione che faceva capo a due persone. Erano pronti 5 fallimenti



All'interno

Aveva messo in piedi una vera e propria holding personale occulta, con l'obiettivo di mandare in bancarotta e depredare cinque cinque società, uno dei due indagati a cui i militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli (nell'ambito di un'inchiesta della Sezione Criminalità Economica della Procura di Napoli, procuratore aggiunto Alessandro Milita e pm Valentina Maisto) hanno notificato un decreto di sequestro del gip da 7,8 milioni di euro.

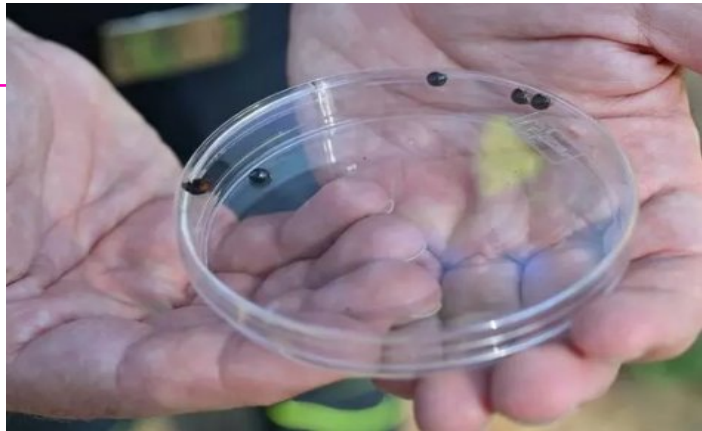
Morti bianche In sei mesi 64 vittime in Campania



All'interno

A NAPOLI LA PRIMA SPERIMENTAZIONE AL MONDO

I pini campani sono a rischio
Li salverà la coccinella esotica



All'interno

ANCHE NERES POTREBBE LASCIARE IL NAPOLI

Tutto pronto per la festa
Il futuro tra arrivi e partenze



Nello sport







come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



Dori sblocca l'accesso nonostante il no della maggioranza da oggi i componenti della Giunta potranno visionare il materiale

Caso Delmastro, via libera alla consultazione delle chat



ROMA – La Giunta per le autorizzazioni della Camera potrà consultare il materiale istruttorio inviato dalla Procura di Roma sul caso dell'ex sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro. Lo ha annunciato il presidente della Giunta, Devis Dori, al termine dell'Ufficio di presidenza. A partire da oggi alle 10, i membri della Giunta potranno visionare la documentazione – che dovrebbe contenere le chat tra Delmastro e Carocci – con il vincolo della riservatezza e secondo modalità organizzate dagli uffici per evitare qualsiasi divulgazione. La Giunta dovrà esprimersi lunedì o martedì sulla necessità di una integrazione

istruttorie, dopo la lettera inviata dal procuratore di Roma alla Camera riguardo all'utilizzo delle chat nel procedimento. Dori ha spiegato che la maggioranza in Giunta si è espressa contro la possibilità di consultare il materiale della Procura. Una posizione che il presidente ha deciso di non accogliere: «La maggioranza non vuole consentire l'accesso alla documentazione e alle chat inviate dalla Procura di Roma. Io invece ho il dovere, come Presidente, di tutelare il diritto di tutti i membri della Giunta di poter prendere visione della documentazione per avere un quadro completo». Dori ha ricordato che non esistono pre-

cedenti in cui la Giunta abbia limitato l'accesso alla propria documentazione: «Non c'è motivo perché la Giunta inibisca a se stessa tale accesso, pur entro gli usuali limiti di divulgabilità. Darò agli uffici il via libera alla visione della documentazione. Mai la Giunta ha limitato l'accesso a se stessa e non intendo compromettere i diritti dei commissari né violare le prerogative parlamentari». La consultazione del materiale rappresenta un passaggio chiave per definire la posizione della Camera sulla richiesta della Procura, in un caso che ha già generato tensioni politiche e istituzionali.

Mattarella alla cerimonia del Ventaglio «La democrazia non è un fai da te»

Il Capo dello Stato Partecipazione al voto, difesa comune europea, informazione indipendente, gestione strutturale dei migranti e condanna della violenza

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Un intervento ampio, articolato, che attraversa i nodi più delicati dell'attualità istituzionale. Alla cerimonia del Ventaglio, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha affrontato temi che vanno dalla legge elettorale alla difesa comune europea, dalla libertà dei media alla gestione dei flussi migratori, fino agli

che sarà chiamato a esaminare». Ma ha aggiunto un monito chiaro: «Non nascondo la preoccupazione per il crescente fenomeno della mancata partecipazione al voto. Dovrebbe essere il punto di attenzione principale per tutte le parti politiche». Un richiamo alla crisi della partecipazione democratica, considerata una delle emergenze più profonde del sistema politico. Il Capo



lativismo normativo. Mattarella ha ricordato che esperienze come Euro e Schengen sono nate come cooperazioni rafforzate, e che lo stesso percorso può riguardare la difesa comune europea: «La difesa comune non rappresenta una minaccia per nessuno. Non mira alla guerra: è strumento per garantire la pace». Il Presidente ha descritto un arco di crisi globale, dal Mediterraneo al Golfo, fino alla guerra nel cuore dell'Europa. Mattarella ha richiamato il nuovo Regolamento europeo

sulla libertà dei media, in vigore dall'agosto 2025: «Detta regole immediatamente applicabili sull'indipendenza editoriale e sul funzionamento dei media pubblici. Il ritardo nel recepimento appare difficilmente comprensibile». E ha chiesto di superare la paralisi della Commissione di Vigilanza, che blocca il sistema radiotelevisivo pubblico. Richiamando le parole di Papa Francesco, Mattarella ha insistito sulla necessità di una strategia strutturale: «La lo-

gica dell'emergenza è improduttiva. Serve una strategia di governo del fenomeno migratorio, l'unica in grado di evitare conseguenze disordinate». E ha aggiunto un passaggio significativo: «Mi auguro che parte dell'attenzione sia rivolta anche a chi parte: ai nostri giovani che si trasferiscono all'estero non per scelta ma per necessità». Durissimo il richiamo dopo gli episodi in Val di Susa: «Non è accettabile pensare che, se si è minoranza, sia giustificabile il ricorso alla violenza. Quanto avvenuto sabato è inammissibile». Mattarella ha denunciato anche il clima di intolleranza crescente: «Aggredisce la Costituzione chi pratica, predica o giustifica la violenza». Il Presidente ha espresso forte preoccupazione per la diffusione di contenuti generati artificialmente: «Cloni di notizie prodotti da macchine, destinati a riprodursi all'infinito sul web: arricchiscono il panorama culturale? Di quali fatti sono testimonianza?». E ha ricordato gli errori già riscontrati nelle risposte degli strumenti di IA: «Da una informazione libera e approfondita dipende un valore prezioso: la libertà». Un intervento che richiama istituzioni, politica e società civile a una responsabilità condivisa: difendere la democrazia, rafforzare la partecipazione, garantire informazione indipendente, gestire con razionalità i fenomeni globali e contrastare ogni forma di violenza.

Dal richiamo alla responsabilità politica sul tema elettorale alla denuncia degli scontri No Tav, fino al monito sull'intelligenza artificiale

scontri in Val di Susa e ai rischi dell'intelligenza artificiale. Mattarella ha ribadito il suo ruolo di garanzia, senza entrare nel merito dei progetti legislativi in discussione: «Non mi compete intervenire nelle dinamiche parlamentari. Non intendo parlare di progetti legislativi

dello Stato ha poi richiamato il principio di legalità: «In una società civilmente ordinata i comportamenti devono rispettare le regole. Se si pensa che la legge debba adattarsi ai comportamenti individuali, si abdica allo Stato». Un messaggio diretto contro ogni tentazione di re-



Riconoscimento facciale: slitta il voto alla Camera

ROMA – Slitta il voto della Commissione Affari europei della Camera sullo schema di decreto legislativo relativo al riconoscimento facciale, uno dei capitoli più delicati dell'attuazione normativa collegata all'AI Act europeo. Il rinvio arriva a poche ore dal via libera espresso dalla Commissione Politiche Ue del Senato, che aveva approvato il parere con alcune osservazioni. Il provvedimento è approdato ieri anche all'esame delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia di Camera e Senato, chiamate a esprimere i rispettivi pareri. In queste sedi, secondo quanto si apprende, l'iter sta procedendo regolarmente, senza ulteriori rinvii.

Stop ai campeggi No Tav in Val Susa dopo le violenze

Provvedimenti validi fino al 2 agosto a Susa e Bussoleno e fino al 3 agosto a Venaus contro gli attivisti

TORINO – Stop ai campeggi No Tav nei comuni di Susa, Bussoleno e Venaus. La prefettura di Torino ha disposto ieri una serie di divieti temporanei che resteranno in vigore fino al 2 agosto per Susa e Bussoleno e fino al 3 agosto per Venaus. La decisione arriva dopo i gravi episodi del weekend scorso e su indicazione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, alla luce delle iniziative annunciate dai gruppi dell'area antagonista aderenti al movimento No Tav. Gli attivisti avevano programmato, da ieri fino a domenica, un campeggio di quattro giorni nella piana di Susa, definito come un momento di "lotta e autogestione, scambi e discussioni collettive". Questa mattina, poco prima dell'avvio del campeggio a Traduerivi, frazione di Susa, il prefetto ha firmato tre ordinanze che hanno modificato radicalmente il quadro operativo. Le misure adottate prevedono: Divieto di accesso a piedi e di sosta per persone e mezzi nelle aree dei comuni di San Didero e Bruzolo, vicine al cantiere Tav di San Di-

dero. Divieto di detenere materiali idonei all'occultamento del viso (come passamontagna, caschi modificati, scarpe usate per coprire il volto) e oggetti potenzialmente utilizzabili come mezzi contundenti. Limitazioni all'accesso a sentieri, aree boschive, zone di posteggio e sosta nelle aree limitrofe ai cantieri della Torino-Lione. Si tratta di misure pensate per prevenire nuovi episodi di tensione nelle zone interessate dai lavori propedeutici alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, da anni al centro della protesta No Tav. La prefettura ha motivato il provvedimento con la necessità di tutelare l'ordine pubblico e prevenire situazioni di rischio, soprattutto in aree dove la presenza di cantieri e infrastrutture rende più complessa la gestione della sicurezza. Il movimento No Tav non ha ancora diffuso una posizione ufficiale dopo l'adozione dei divieti, ma nelle scorse settimane aveva ribadito l'intenzione di proseguire con iniziative di protesta sul territorio.

Il caso Minacce con simboli Br e riferimento alla Renault 4 di Aldo Moro. Carabinieri al lavoro per individuare i responsabili
Il Guardasigilli ringrazia Mattarella per la telefonata di solidarietà: «Servire lo Stato vale il rischio che tutti noi corriamo»

Scritta choc contro il ministro Nordio Meloni: «Intimidazione inaccettabile»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Una scritta minacciosa, di colore rosso, con la sigla Br, una stella a cinque punte e la frase «Nordio ti metto dentro una R4» è apparsa in via Portuense, all'altezza del civico 473, su un muro esterno non lontano dalla caserma dei Carabinieri dell'ex ospedale Forlanini. Un riferimento diretto e macabro alla Renault 4 rossa in cui, il 9 maggio 1978, fu ritrovato il corpo di Aldo Moro, ucciso dalle Brigate Rosse, organizzazione responsabile di gravissimi atti di terrorismo e violenza politica in Italia. La scritta è stata notata ieri sera dai residenti e questa mattina era ancora visibile. Poco prima delle 9 sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Villa Bonelli, che hanno avviato verifiche sulla presenza di sistemi di videosorveglianza e su eventuali siti istituzionali nelle vicinanze. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha espresso solidarietà al ministro della Giustizia: «Esprimo la mia piena solidarietà al ministro Carlo Nordio, destinatario di una gravissima e inaccettabile intimidazione. Il richiamo agli anni più bui del terrorismo e alle Brigate Rosse è un fatto che va condannato con la massima fermezza, senza alcuna ambiguità». Meloni ha definito la minaccia «un atto vile» e ha ribadito la vicinanza personale e dell'intero Governo. Il ministro della Giustizia ha riferito di aver ricevuto una telefonata dal Presidente della

Repubblica Sergio Mattarella, che gli ha espresso solidarietà e vicinanza: «Rivolgo un deferente ringraziamento al Presidente Mattarella per la telefonata. Il privilegio di servire lo Stato vale il rischio che tutti noi corriamo». Nordio ha definito la minaccia «un atto inquietante», ma ha ribadito la determinazione nel proseguire il proprio lavoro istituzionale. Le forze dell'ordine stanno acquisendo immagini e testimonianze per individuare gli autori della scritta. La vicenda ha suscitato indignazione trasversale nel mondo politico, con numerosi esponenti che hanno richiamato la necessità di vigilare contro ogni rigurgito di violenza e terrorismo.



Minacce a Nordio, condanna unanime: «Gesto grave, lo Stato non arretra»

La vedova D'Antona: «Riferimento orribile, ma sembra la farneticazione di un singolo»

ROMA – La scritta minacciosa contro il ministro della Giustizia Carlo Nordio, comparsa ieri in via Portuense con la sigla Br e il riferimento alla Renault 4 di Aldo Moro, continua a suscitare una condanna trasversale nel mondo politico e istituzionale. Un gesto definito «grave», «inaccettabile» e «di inaudita violenza simbolica», mentre proseguono le indagini dei Carabinieri per individuare i responsabili. Il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi parla di «minaccia allo Stato»: «La scritta è un fatto estremamente grave. Chi minaccia un ministro della Repubblica minaccia lo Stato. Confido nel lavoro dei Carabinieri. Al ministro Nordio la mia solidarietà e vicinanza». L'Associazione nazionale magistrati esprime solidarietà: «Le scritte sono un dato inquietante. Gli organi competenti sapranno fare piena chiarezza». Il ministro della Difesa Guido Crosetto ribadisce la fermezza delle istituzioni: «Ogni tentativo di intimidire chi serve lo Stato va respinto con assoluta fermezza. L'odio e la violenza non condizioneranno l'azione dello Stato. In democrazia non si minaccia». Il ministro della Cultura Alessandro Giuli sottolinea la portata simbolica dell'episodio: «Richiamo agli anni

del terrorismo e all'assassinio di Moro: gesto di inaudita gravità. Minacciare un rappresentante delle istituzioni significa colpire i principi democratici». Il ministro della Salute Orazio Schillaci parla di «parole inquietanti» e richiama alla «battaglia comune contro l'odio». Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari aggiunge: «Atto vile e gravissimo. Chi evoca il terrorismo non fa paura. Lo Stato non arretra». La ministra del Lavoro Marina Calderone invita a una condanna unanime della politica. Il viceministro agli Esteri Edmondo Cirielli definisce l'episodio «inaccettabile». La presidente della Commissione Antimafia Chiara Colosimo ricorda l'impegno di Nordio «nella lotta al terrorismo». Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca parla di «minaccia alle istituzioni democratiche». Il deputato Federico Mollicone (Fdl) definisce la scritta «attacco intollerabile alla democrazia». Olga D'Antona, moglie del giuslavorista ucciso nel 1999 dalle nuove Brigate Rosse, commenta: «Scritta orribile, soprattutto per il riferimento all'uccisione di Moro. Sembra la farneticazione di un singolo, non un segnale di riorganizzazione di gruppi terroristici».





SalernoFormazione
— FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 —
BUSINESS SCHOOL



 **L'estate passa.
Il tuo futuro resta.**

 Sono aperte le iscrizioni ai
**Master di Alta Formazione
Professionale – Anno Accademico
2026/2027 di Salerno Formazione.**

 **70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**
disponibili fino a esaurimento fondi.

PROMO ESTATE 2026
se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master ricevi:
 **100 €**
di sconto EXTRA immediato

- ✓ Oltre **20 anni** di esperienza nella formazione professionale.
- ✓ Oltre **450** Master e Corsi di Alta Formazione.
- ✓ Lezioni in aula e online.
- ✓ Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- ✓ Esame finale in presenza o online.
- ✓ Classi a numero chiuso.
- ✓ Operativi anche durante l'estate, dal lunedì alla domenica.



 Le lezioni iniziano a **settembre 2026**, ma le borse di studio vengono assegnate in ordine di richiesta fino a esaurimento della disponibilità.

 **Non aspettare settembre per costruire il tuo futuro. Inizia oggi.**



**Richiedi subito una consulenza gratuita
e scopri se puoi accedere alle borse di studio finanziate.**

 Telefono
338 330 4185

 WhatsApp
392 677 3781

 www.salernoformazione.com



Missili, droni, basi colpite e traffici marittimi sotto pressione: il Medio Oriente entra in una nuova fase di instabilità

Trump alza il livello dello scontro: raid massicci contro l'Iran



WASHINGTON - L'ira di Donald Trump si è abbattuta sull'Iran con una serie di raid che il Comando Centrale degli Stati Uniti definisce una "risposta energica". Nella notte, una "ondata massiccia" di attacchi ha colpito decine di obiettivi: centri di comando, infrastrutture per missili e droni, postazioni di sorveglianza costiera e capacità navali. Un'operazione ampia, calibrata per mostrare la forza americana e preparare – secondo indiscrezioni

– una possibile campagna aerea di 10-14 giorni, proposta dal generale Brad Cooper per ridurre drasticamente le capacità missilistiche iraniane. La fragile pausa diplomatica è saltata dopo i lanci "a sorpresa" di missili iraniani contro le truppe americane in Giordania. Un attacco che ha spinto Trump a dichiarare dallo Studio Ovale: «Li colpiremo duramente, perché ora tocca a noi. Risponderò sempre colpo su colpo? Praticamente sì». Il rischio ora è un ampliamento della crisi: l'area meridionale del Mar Rosso, già nel mirino degli Houthi, si intreccia con le tensioni che coinvolgono l'Egitto e lo strategico Canale di Suez, mentre lo Stretto di Hormuz resta paralizzato. L'attacco al porto egiziano di Damietta ha mostrato la vulnerabilità dell'accesso marittimo al Mediterraneo. Due navi – tra cui una cisterna di proprietà statunitense – hanno preso fuoco. L'Egitto parla di droni e assicura che il traffico non si è fermato. Teheran nega ogni coinvolgimento e suggerisce un possibile ruolo israeliano, definendo l'episodio un tentativo di attribuire all'Iran capacità

offensive che, secondo la sua versione, non avrebbe esercitato. L'Iran ha rivendicato attacchi contro la base americana di Ali Al Salem, sostenendo di aver distrutto hangar e depositi. Il Centcom smentisce: nessun velivolo danneggiato, nessuna nave commerciale bloccata a Hormuz. Intanto il capo di stato maggiore del Kuwait ha incontrato funzionari sauditi per discutere la sicurezza dello stretto di Bab el-Mandeb, vitale per il petrolio di Riad dopo la chiusura di Hormuz. Il primo blitz congiunto USA-Arabia Saudita contro obiettivi filo-iraniani in Iraq aggiunge un ulteriore livello di complessità, esponendo il Regno a ritorsioni dirette. Sul fronte industriale, il Pentagono corre ai ripari: Lockheed Martin ha ottenuto una commessa da 59 miliardi di dollari per triplicare la produzione dei missili Patriot, passando da 600 a 2.000 l'anno entro il 2030. Un contratto che si somma ai 35 miliardi destinati al sistema Thaad, segnale evidente della pressione sulle scorte di intercettori e della volontà americana di sostenere una strategia di deterrenza prolungata.

Missili russi sull'Ucraina senza difese

Intera famiglia spazzata via dalle bombe

Il fronte Est Missile russo viola lo spazio aereo polacco: allerta NATO
Otto morti in tutto il Paese, danni estesi e carenza di sistemi antiaerei

Oreste Vassalluzzo

KIEV - La Russia ha lanciato nella notte un attacco su vasta scala contro l'Ucraina, colpendo aeroporti militari, impianti del complesso militare-industriale, centri di telecomunicazioni e strutture logistiche. Lo riferisce il ministero della Difesa di Mosca, che parla di obiettivi situati a Kiev, Leopoli e

comunicato diffuso su Telegram, Mosca sostiene che le strutture prese di mira fossero coinvolte nella produzione, stoccaggio e trasporto di armi missilistiche e droni, oltre che nel funzionamento del sistema di controllo dello spazio aereo ucraino. Il bilancio più tragico arriva da Kryvyi Rih, dove un missile balistico Iskander-M, lanciato dalla regione russa di Voronezh, ha centrato



Poche ore prima, il presidente Volodymyr Zelensky aveva avvertito della possibilità di un imminente "attacco massiccio". Il presidente ucraino ha diffuso sui social la foto della famiglia Voronov, sterminata nel raid su Radushne, vicino a Kryvyi Rih. Zelensky racconta che la casa è stata "distrutta completamente", che sotto le macerie sono stati trovati "frammenti di corpi umani" e che solo le analisi potranno stabilire il numero esatto delle

vittime. Il presidente denuncia: «Questo orribile crimine può essere fermato solo con l'impegno del mondo. Quando chiediamo missili Patriot, parliamo di famiglie come i Voronov. Senza sistemi di intercettazione, queste persone muiono». La tensione internazionale è salita ulteriormente dopo che un missile russo – probabilmente un Kh-101, secondo il premier polacco Donald Tusk – ha violato lo spazio aereo della Polonia,

necessarie per difendere il proprio territorio». Il presidente ucraino ha fornito un bilancio complessivo: otto morti in tutto il Paese, decine di edifici distrutti, oltre 70 missili lanciati – molti dei quali balistici – e 280 droni d'attacco, di cui 260 abbattuti. Zelensky denuncia una situazione critica: «In condizioni di grave carenza di missili antiaerei, i nostri soldati compiono imprese incredibili. I ritardi nelle forniture sono la causa di questa distruzione».

nelle regioni di Ivano-Frankivsk, Zhitomir, Rivn, Vinnytsia e Dnipropetrovsk. Secondo la versione russa, sono state colpite anche tre navi cargo – una nel porto di Yuzhny e due nell'area di Odessa – che avrebbero trasportato armamenti e materiale militare. Nel

un'abitazione privata alla periferia della città. A perdere la vita sono state due bambine di 5 e 12 anni e quattro adulti, come confermato dal capo dell'amministrazione militare Oleksandr Vilkul. Altre vittime sono state registrate a Kiev e Poltava.





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**



**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**



Tragici dati A Caserta 17 vittime, a Salerno 16, a Napoli 15, ad Avellino 7, a Benevento 4

Un cimitero di morti bianche In Campania 64 decessi in 6 mesi

NAPOLI - Caserta, con 17 morti, è la provincia campana con il maggior numero di vittime sul lavoro. Seguono Salerno (16), Napoli (15), Avellino (7) e Benevento (4). A riferirlo è il segretario generale regionale della Fillea-Cgil, Vincenzo Maio. "A fine luglio - precisa Maio - il bilancio delle morti sul lavoro in Campania è già drammatico: 64 lavoratrici e lavoratori hanno perso la vita, tra incidenti avvenuti durante l'attività lavorativa e in itinere. Si registrano inoltre 5 lavoratori campani deceduti fuori regione e 10 morti in itinere, a conferma di un fenomeno che investe l'intero sistema produttivo". "Anche la distribuzione per età - secondo Maio - impone una riflessione. Le vittime non appartengono soltanto alle fasce più anziane: si muore a vent'anni come a settanta. Colpisce tuttavia il numero elevato di lavoratori oltre i 55 anni, spesso ancora impegnati in attività particolarmente gravose, ma anche quello dei giovani che perdono la vita all'inizio del proprio percorso la-

vorativo. La quasi totalità delle vittime è di sesso maschile (59 uomini e 5 donne), ma ciò che emerge con forza è soprattutto la varietà dei settori coinvolti: edilizia, agricoltura, trasporti, logistica, manutenzioni, artigianato, servizi. Nessun comparto può più sentirsi al riparo".

Tra tutti i comparti produttivi, l'edilizia continua a pagare il prezzo più alto continuando a rappresentare il settore più critico. "Cadute dall'alto, schiacciamenti, crolli, utilizzo di macchinari, movimentazione dei carichi e organizzazione del lavoro - sottolinea Maio - continuano a determinare un numero di vittime inaccettabile. Le regole, da sole, non salvano vite se non vengono accompagnate da controlli efficaci, investimenti nella prevenzione, formazione continua e una diversa organizzazione del lavoro. Troppo spesso la sicurezza resta un costo da comprimere invece di essere considerata il primo investimento". "Dietro ogni numero - aggiunge Maio - c'è una

famiglia distrutta e le 64 vittime non sono una statistica, sono padri, madri, figli, mariti, mogli, colleghi. Persone uscite di casa per un progetto di vita, per un pezzo di pane e mai più tornate. Ogni incidente mortale rappresenta una sconfitta dello Stato, delle istituzioni, delle imprese e anche del sindacato, così come dell'intera società. Non esiste alcuna fatalità quando una persona perde la vita sul lavoro. E la morte di un lavoratore non è mai un caso. Le leggi sono indispensabili, ma lo sono ancor di più i controlli, gli strumenti di come intervenire, ma soprattutto la costruzione di una cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa se non vogliamo che i selciati continuino a macchiarsi di sangue innocente".

"Sessantaquattro morti in sette mesi - conclude il segretario della Fillea Cgil Campania - ci dicono che non possiamo più limitarci a commentare le tragedie. È il momento di agire per impedire che si ripetano ancora".

LA CGIL DENUNCIA

**“Non possiamo
più limitarci
a commentare
le tragedie
quando accadono”**

Il dossier presentato da Camera e Senato. La Campania è la quarta in Italia per proposte accolte

NUOVI VOLI DA CAPODICHINO DI WIZZ AIR PER HURGADA

NAPOLI - Wizz Air, seconda compagnia aerea per quota di mercato in Italia, in stretta sinergia con Gesac, la società di gestione degli Aeroporti di Napoli e Salerno, ha annunciato un nuovo collegamento diretto oltre i confini europei: a partire dal 2 dicembre 2026, dalla città di Napoli sarà possibile partire alla scoperta di Hurghada. La rotta verrà operata tre volte la settimana, ogni mercoledì, venerdì e domenica. La nuova connessione per Hurghada si inserisce così nel continuo percorso di crescita di Wizz Air in Campania: dal suo arrivo a Napoli nel 2004, la compagnia ha trasportato quasi 7 milioni di passeggeri.

NAPOLI - In Campania sono stati finanziati 53.201 progetti attraverso i fondi Pnrr (piano nazionale di ripresa e resilienza) per un importo complessivo vicino ai 15 miliardi di euro (14.998.696.149,12 euro per la precisione). La regione risulta per numero di proposte accolte la quarta in Italia (preceduta nell'ordine da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna) mentre per finanziamenti è dietro soltanto alla Lombardia (che ha ricevuto poco più di 21,9 miliardi di euro). È quanto si evince dal dossier "Monitoraggio del piano nazionale di ripresa e resilienza" relativo allo stato di attuazione del Pnrr per il conseguimento della decima rata presentato dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica, che permette di fare una fotografia sull'andamento della misura. "Il dossier - è scritto nel documento - monitora lo stato di attua-

zione del piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, che comprende 7 missioni - per un totale di 224 misure - e consta di una dotazione finanziaria complessiva pari a 194,4 miliardi di euro". Nella seconda parte del lavoro presentato da Camera e Senato viene fatta un'analisi della gestione finanziaria del Pnrr su base territoriale, "riportando - è evidenziato - i dati sul numero di progetti, i relativi finanziamenti e lo stato di avanzamento per le regioni e per le province. Sono altresì indicati, per le regioni, il riparto delle risorse tra le sette missioni e il ruolo dei principali soggetti attuatori coinvolti". Nello specifico, in Campania dei 53.201 progetti, ne risultano conclusi il 16,8% (la media nazionale è 23,7%), con il restante 83,2% ancora in corso. Questo dato, fa della regione la quinta "meno prolifica",

facendo meglio solo di Sicilia (che ha concluso il 16,7% delle opere finanziate), Molise (15,9%), Calabria (15,6%) e Liguria (10,2%). Nell'ordine la Campania ha ricevuto poco più di 2,6 miliardi di euro per la Missione 1 (digitalizzazione); 3,2 miliardi per la Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica); quasi 2,2 miliardi per la Missione 3 (infrastrutture); oltre 3,2 miliardi per la Missione 4 (istruzione e ricerca); circa 1,8 miliardi per la Missione 5 (inclusione e coesione); 1,6 miliardi per la Missione 6 (Salute); 324 milioni di euro per la Missione 7 (REPower Eu). I principali soggetti attuatori risultano essere le società per azioni che, a fronte di 828 progetti accolti, si sono viste finanziare opere per quasi 3,3 miliardi (per una percentuale pari a 21,86% della cifra complessiva



giunta in Campania). Seguono la Regione (2.188 progetti, con oltre 3,14 miliardi e una percentuale del 20,96%) e i Comuni (7.586 progetti, 2,6 miliardi pari al 17,36%). La provincia più virtuosa è Avellino, che a fronte di 6.002 progetti per 889 milioni di euro, ne ha finora conclusi il 33,9%. Male Napoli (5,2 miliardi ricevuti per 21.660 progetti dei quali risultano terminati il 18,5%) e Benevento (finanziamenti per 880 milioni, 4.349 progetti e solo il 18,1% conclusi). Va meglio a Salerno (2,4 miliardi ricevuti a fronte di 12.817 progetti accolti, di cui il 24,8% ultimati) e a Caserta (1,7 miliardi, 8.176 progetti, il 24,4% conclusi).





I PREMIATI

Questi i Comuni premiati: Agropoli, Ascea, Capaccio Paestum, Moio della Civitella, Monteforte Cilento e Positano. Conca della Campania, in provincia di Caserta, Foiano di Val Fortore, nel Beneventano, e Massa Lubrense, in provincia di Napoli.

Spighe Verdi e Bandiere Blu I magnifici 9 della Campania

Celebrati i Comuni virtuosi della nostra regione. A Paestum i riconoscimenti Fee
Il criterio delle scelte resta legato alla sostenibilità ambientale per lo sviluppo

CAPACCIO PAESTUM – La sostenibilità ambientale come leva di sviluppo del territorio, del turismo e dell'agricoltura. È questo il messaggio emerso dall'incontro che si è svolto questa mattina presso "La Dispensa", in località Cafasso, a Capaccio Paestum, dedicato alla presentazione dei Comuni campani insigniti del riconoscimento "Spighe Verdi 2026" e delle 20 località balneari della Campania premiate con la Bandiera Blu 2026.

L'iniziativa ha riunito amministratori locali, rappresentanti delle istituzioni e del mondo agricolo per celebrare i risultati raggiunti dai territori che hanno saputo distinguersi per le politiche ambientali, la qualità dei servizi e la valorizzazione delle proprie risorse naturali.

I riconoscimenti sono assegnati dalla Foundation for Environmental Education (FEE), organizzazione internazionale che promuove programmi dedicati alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente. Per il progetto Spighe Verdi, giunto quest'anno alla decima edizione, la FEE opera in collaborazione con Confagricoltura,

che contribuisce alla definizione dei criteri di valutazione dei Comuni candidati.

I nove Comuni campani premiati. Sono nove le amministrazioni della Campania che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento Spighe Verdi 2026.

Per la provincia di Salerno figurano Agropoli, Ascea, Capaccio Paestum, Moio della Civitella, Monteforte Cilento e Positano. A questi si aggiungono Conca della Campania, in provincia di Caserta, Foiano di Val Fortore, nel Beneventano, e Massa Lubrense, in provincia di Napoli.

Il riconoscimento premia i Comuni rurali che adottano politiche orientate alla sostenibilità ambientale, alla tutela del paesaggio e alla valorizzazione delle attività agricole, promuovendo un modello di sviluppo capace di coniugare crescita economica e rispetto del territorio.

Per l'assegnazione delle Spighe Verdi viene applicato un articolato sistema di indicatori elaborato dalla FEE insieme a Confagricoltura, finalizzato a valutare il livello di sostenibilità raggiunto dalle ammini-



strazioni locali.

Tra gli elementi presi in esame figurano la partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche, le attività di educazione ambientale, il corretto utilizzo del suolo, la valorizzazione delle produzioni agricole tipiche, l'innovazione nel comparto agricolo, la qualità dell'offerta turistica, l'efficienza degli impianti di depurazione, la gestione dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata, la tutela delle aree naturalistiche, la

cura degli spazi urbani e l'accessibilità dei servizi.

Un insieme di parametri che fotografa il livello di qualità ambientale dei territori e la capacità delle amministrazioni di pianificare uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo. Nel corso dell'incontro è intervenuto il presidente di Confagricoltura Campania, Fabrizio Marzano, che ha sottolineato il valore economico e sociale dell'agricoltura per i territori rurali.

«L'agricoltura rappresenta un

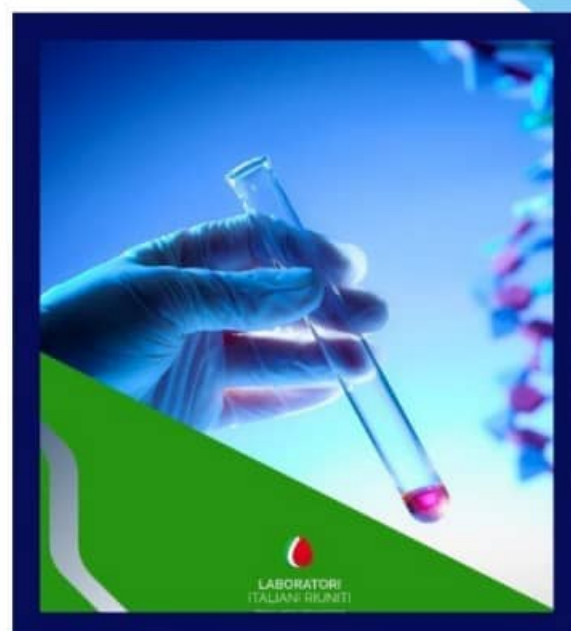
pilastro fondamentale per la tenuta economica e sociale delle aree interne – ha dichiarato –. È la spina dorsale di un sistema che, oltre a garantire la cura del paesaggio e la produzione di beni essenziali, sostiene la ricettività, l'enogastronomia e il turismo esperienziale. Il riconoscimento Spighe Verdi è oggi sinonimo di qualità, rispetto dell'ambiente e valorizzazione del territorio, un marchio che negli anni ha acquisito sempre maggiore autorevolezza e riconoscibilità».

Dal confronto tra gli amministratori dei Comuni premiati è emersa una visione condivisa: la sostenibilità non può essere considerata esclusivamente un obiettivo delle grandi città o delle località costiere, ma rappresenta una priorità strategica anche per i piccoli centri rurali e per le aree interne, spesso custodi di un patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale di straordinario valore.

Investire nella tutela del territorio significa infatti rendere queste comunità più attrattive sotto il profilo turistico, favorire nuove opportunità economiche e contrastare il fenomeno dello spopolamento, valorizzando al tempo stesso le produzioni agricole di qualità e le identità locali.

In quest'ottica, il programma Spighe Verdi si conferma uno strumento capace di accompagnare le amministrazioni in un percorso di miglioramento continuo, incentivando politiche che integrano tutela ambientale e innovazione sui territori.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Operazione della Finanza Due gli indagati, sigilli a disponibilità finanziarie. Pronti a far fallire cinque società

Scoperti i re della bancarotta Avevano messo su una holding

NAPOLI- Aveva messo in piedi una vera e propria holding personale occulta, con l'obiettivo di mandare in bancarotta e depredare cinque società, uno dei due indagati a cui i militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli (nell'ambito di un'inchiesta della Sezione Criminalità Economica della Procura di Napoli, procuratore aggiunto Alessandro Milita e pm Valentina Maisto) hanno notificato un decreto di sequestro del gip da 7,8 milioni di euro.

I finanzieri, che hanno messo i sigilli a disponibilità finanziarie, aziende e partecipazioni societarie, contestano, con la Procura partenopea, i reati di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, bancarotta fraudolenta, emissione e utilizzo in dichiarazione di fatture per operazioni inesistenti, false comunicazioni sociali e mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice. Ricostruito dai militari un arti-



colato sistema illecito nella gestione di una società operante nel settore dei servizi digitali e della commercializzazione di prodotti destinati alla filiera vitivinicola, successivamente sottoposta a liquidazione giudiziale. Gli indagati avrebbero progressivamente depauperato il patrimonio sociale, in danno

dei creditori, trasferendo senza corrispettivo un ramo d'azienda comprensivo di rapporti commerciali, beni strumentali, know-how e parte della forza lavoro a una società solo formalmente autonoma ma riconducibile ai medesimi interessi e operante nello stesso settore economico.

Contestata anche la distrazione di ulteriori risorse aziendali mediante compensi ritenuti privi di giustificazione.

Le investigazioni hanno inoltre fatto emergere l'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e la sistematica omissione del versamento di imposte e contributi, con conseguente danno per l'Erario.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, sarebbero stati anche predisposti bilanci non veritieri per rappresentare una situazione economico-patrimoniale non corrispondente a quella reale e conseguire indebitamente finanziamenti assistiti dalla garanzia dello Stato.

Gli accertamenti hanno evidenziato infine una rete di partecipazioni societarie, anche estere, riconducibili al principale indagato, nonché la realizzazione di atti simulati e intestazioni meramente formali finalizzati a eludere gli effetti della procedura concorsuale e dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

BLITZ INFORMATICO

Seminano il panico in crociera

NAPOLI - Si sono introdotti abusivamente nel sistema informatico che gestisce l'impianto interfono di una nave da crociera e così, nelle prime ore del mattino, hanno iniziato a diffondere annunci vocali che hanno generato panico non solo tra i passeggeri ma anche tra i membri dell'equipaggio stesso. Autori della bravata che si è trasformata in reato sei ragazzi, tutti maggiorenni.

I sei hanno 'attaccato' il sistema mentre era in corso la navigazione notturna da Marmaris, in Turchia, verso il porto di Napoli. Sfruttando la violazione della rete di bordo, i giovani hanno diffuso annunci vocali collettivi limitatamente alle aree comuni di due soli ponti. Quando la nave è arrivata a Napoli, è intervenuto il personale della Capitaneria di Porto di Napoli insieme. L'intervento è scattato su disposizione della Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto di Roma, allertata su segnalazione telefonica da parte di alcuni passeggeri alle ore 6.30 circa di questa mattina.

Tutti e sei i giovani italiani sono stati deferiti in concorso alla competente Autorità Giudiziaria per i reati di accesso abusivo a sistema informatico e procurato allarme. Sono tuttora in corso approfondite attività di indagine al fine di ricostruire con esattezza le procedure informatiche e le modalità tecniche messe in atto dai ragazzi per violare i sistemi di bordo. E soprattutto se i sei giovani abbiano agito da soli. Si esclude in ogni caso che si possa essere trattato di una sorta di "esperimento".

Finanziato il piano per lavoro e formazione

Ok della Giunta regionale anche a una serie di provvedimenti per la sanità e le aree Asi

CARO GASOLIO ADESIVI SUI TAXI: TRA POCO CI FERMEREMO

NAPOLI- "Questo taxi a breve si fermerà per il caro carburanti": Singolare protesta a Napoli contro il crescente costo della benzina e del gasolio organizzata da un gruppo di tassisti, i quali hanno commissionato e fatto realizzare 900 adesivi che, da oggi, progressivamente saranno affissi su tutti i taxi per manifestare dissenso per la mancanza di misure di sostegno per la categoria. Gli adesivi sono stati ritirati oggi dalla tipografia che li ha realizzati, e progressivamente compariranno su tutte le vetture circolanti.

NAPOLI - La Giunta regionale della Campania, riunitasi ieri pomeriggio a Palazzo Santa Lucia, ha approvato il Piano regionale degli strumenti finanziari per l'occupazione e l'alta formazione e una serie di provvedimenti in materia di housing, sanità, inclusione sociale, transizione energetica e valorizzazione del patrimonio culturale. È stato approvato il Piano degli strumenti finanziari per l'occupazione e l'alta formazione, con una dotazione finanziaria complessiva di 70 milioni di euro del Pr Fse+ 2021-2027, articolato in due linee d'intervento: "Sostegno all'autoimpiego e all'inclusione attiva" e "Alta formazione post-laurea e inserimento lavorativo qualificato". La Giunta ha approvato anche l'avvio della riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027, prevedendo un incremento di €

132.454.556 in favore dell'Obiettivo Specifico dedicato agli alloggi sostenibili e a prezzi accessibili. Con questo provvedimento la dotazione complessiva riservata alle politiche di housing sostenibile e accessibile viene portata a oltre 207 milioni di euro totali. L'intervento consentirà di attivare misure di riqualificazione urbana a finalità sociale e strumenti di contrasto al disagio abitativo nelle aree ad alta tensione abitativa, come lo sviluppo della mobilità urbana sostenibile, il potenziamento della sanità territoriale, il sostegno alle imprese e l'attrazione degli investimenti. Provvedimenti anche nel settore della sanità.

La Giunta ha recepito l'Accordo Stato-Regioni relativo al Documento di indirizzo per il Percorso Preventivo Diagnostico Terapeutico Assistenziale della Malattia

Renale Cronica, garantendo omogeneità assistenziale su tutto il territorio campano. È stata contestualmente affidata alla Direzione Generale Tutela della Salute l'istituzione di un Tavolo Tecnico regionale per definire il PPDTA campano, promuovendo la gestione integrata tra i Medici di Medicina Generale e i medici specialisti nefrologi per l'istituzione della nuova Rete Nefrologica Campana. Per il triennio 2026/2028 è stata autorizzata una dotazione finanziaria complessiva di 40 milioni di euro del PR Fesr Campania 2021-2027 per finanziare l'infrastrutturazione energetica delle aree industriali e, in particolare, i sistemi integrati di produzione, accumulo e condivisione di energia rinnovabile negli agglomerati produttivi dei Consorzi Asi.



Nel boschetto della Mostra d'Oltremare la prima sperimentazione al mondo che prevede il rilascio della *Thalassa* che dovrà attaccare l'infetto "distruttore"

Sarà una coccinella esotica a salvare i pini della Campania



**La spiegazione
di Antonio
Garonna**

*La cocciniglia
tartaruga
è presente
in Campania
oramai da circa
dieci anni
e può essere
letale.
I ricercatori
hanno
inizialmente
verificato
l'efficacia
dei predatori
già presenti
in natura
ma senza
risultati
soddisfacenti*

Flavia Dolgetto

NAPOLI - (Ansa) Una coccinella esotica per salvare migliaia di pini dalla cocciniglia tartaruga. È partita ieri mattina nel boschetto della Mostra d'Oltremare di Napoli la prima sperimentazione al mondo che prevede il rilascio del *Thalassa montezumae*, predatore naturale dell'insetto invasivo responsabile, negli ultimi dieci anni, della morte di migliaia di pini in Campania e in diverse regioni italiane. Circa cento esemplari del coleottero, originario dell'America Centrale, sono stati liberati, alla presenza del presidente della Mostra, Remo Minopoli, nel parco scelto come sito pilota le cui caratteristiche consentono un monitoraggio sia sui pini più giovani sia sugli alberi di grandi dimensioni. L'iniziativa è coordinata dalla Regione Campania attraverso il Servizio fitosanitario regionale, con il supporto scientifico del Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II, promossa dal ministero dell'Agricoltura e realizzata dal Crea Difesa e Certificazione.

"È un esperimento unico al mondo - ha spiegato l'assessora regionale all'Agricoltura, Maria Carmela Serluca - Vogliamo verificare se questo antagonista naturale della cocciniglia tartaruga possa confermare sul campo i risultati ottenuti in laboratorio. Se così fosse, avremo uno strumento efficace per proteggere i pini senza ricorrere ai fitofarmaci chimici, soprattutto nelle aree urbane e lungo la costiera, dove gli interventi chimici sono complessi, costosi e possono avere un impatto ambientale

significativo". Il monitoraggio sarà affidato proprio al Servizio fitosanitario regionale in collaborazione con l'Università Federico II. L'obiettivo è verificare la capacità del predatore di contenere naturalmente le popolazioni della cocciniglia, consentendo in futuro un impiego più esteso della tecnica.

A spiegare il funzionamento della sperimentazione è stato Antonio Garonna, professore di Entomologia generale e applicata dell'Università Federico II: "La cocciniglia tartaruga del pino è presente in Campania da circa dieci anni e ormai ha raggiunto anche Lazio, Toscana, Marche, Abruzzo e Puglia. Il pino domestico è una specie particolarmente vulnerabile e, nel giro di pochi anni, può collassare sotto l'attacco di questo insetto". I ricercatori hanno inizialmente verificato l'efficacia dei predatori già presenti in natura, ma senza risultati soddisfacenti. Da qui la decisione del Crea di cercare un antagonista naturale direttamente nelle aree di origine della cocciniglia, nei Caraibi. Il *Thalassa montezumae*, importato dalle isole Turks and Caicos, dopo l'autorizzazione del ministero dell'Ambiente e allevato nel centro di quarantena di Firenze, è risultato un predatore altamente efficace nei test di laboratorio. Prima del rilascio sono stati valutati anche i possibili rischi ecologici. "Il ministero dell'Ambiente - ha spiegato Garonna - ha ritenuto che, sulla base delle informazioni scientifiche disponibili, non dovrebbero esserci conseguenze sull'ecosistema. Per questo è stato autorizzato

il rilascio sperimentale".

La lotta biologica, però, richiede tempo. "Non dobbiamo aspettarci la scomparsa della cocciniglia - ha precisato Giuseppino Sabatini, entomologo e ricercatore del Crea - L'obiettivo è raggiungere un equilibrio naturale tra predatore e preda, mantenendo la popolazione del parassita a livelli tali da non provocare più la morte delle piante". Gli esperti parlano di un percorso pluriennale, ma i primi segnali incoraggianti potrebbero arrivare già dal prossimo anno con la riproduzione del coleottero e la sopravvivenza degli esemplari durante l'inverno.

CONSEGNATA L'AREA PER LUNA ROSSA

NAPOLI- Al team di Luna Rossa è stata consegnata ieri l'area all'interno di Bagnoli in cui realizzare la propria base in vista della Coppa America 2027 i. E' lo stesso team a comunicarlo su Instagram: "Questa mattina presso la sede di Deme/Invitalia a Bagnoli si è svolta la firma di consegna dell'area assegnata a Luna Rossa per la realizzazione della propria base in vista della 38esima America's Cup". "A nome di tutto il team - dice Max Sirena, team director e skipper di Luna Rossa - desidero ringraziare Sport e Salute e le autorità nazionali e locali".

LA POLEMICA

Fdl contesta "Estate sotto le stelle '26"

NAPOLI- Il coordinamento cittadino di Fratelli d'Italia di Napoli esprime "profonda preoccupazione e deplora pubblicamente la scelta strategica e politica della Seconda Municipalità del Comune di Napoli in merito all'organizzazione della manifestazione 'Estate sotto le stelle 2026'".

"La decisione di riservare l'esclusività di tutti i 57 posteggi disponibili a hobbisti e operatori del proprio ingegno esclude, di fatto, le imprese artigiane regolarmente iscritte alla Camera di Commercio - spiegano in una nota congiunta Marco Nonno e Luigi Rispoli, rispettivamente presidente e vicepresidente del coordinamento cittadino di Fratelli d'Italia Napoli - Si tratta di un provvedimento grave che penalizza lo sviluppo economico del territorio e svalorizza il valore della legalità, mortificando le aziende che investono, creano occupazione, pagano le tasse e rispettano le regole. A rendere la situazione ancora più inaccettabile è un'evidente contraddizione interna al bando. Pur essendo riservato in via esclusiva a hobbisti e creativi, tra le categorie ammesse vengono esplicitamente indicati l'artigianato artistico e i prodotti dell'artigianato in genere. Questa formulazione appare in palese contrasto con lo spirito dell'articolo 16 della legge n. 34/2026, che tutela l'utilizzo delle denominazioni 'Artigianato' e 'artigianale', riservandole per legge unicamente alle imprese iscritte all'albo. Utilizzare tali definizioni per qualificare i prodotti di soggetti non professionisti è una scelta discutibile che rischia di ingannare il consumatore e di svilire il valore giuridico e professionale dell'intero comparto".





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHIESTO: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



Aurelio Valiante aveva risposto al fuoco di una banda di albanesi.
Ne aveva ammazzato uno e ferito un altro in giardino mentre fuggivano

Uccise un rapinatore in giardino Per i giudici fu legittima difesa

**Risponderà
di occultamento
di cadavere**

*L'imprenditore
di Centola
insieme
al fratello
aveva nascosto
il corpo
dell'uomo
rimasto ucciso
e ora i due
dovranno
affrontare
un processo.*

*La Lega
con Tommasetti
plaude
alla decisione
del Tribunale
di Vallo
della Lucania*



SALERNO - Archivate le accuse di omicidio e lesioni personali per Aurelio Valiante, l'imprenditore di Foria di Centola (Salerno) che il 22 giugno 2025 rispose in giardino al fuoco di una banda di rapinatori entrati nella sua abitazione, uccidendone uno e ferendone un altro. Il gip del tribunale di Vallo della Lucania ha accolto la richiesta della procura, formulata sulla base delle perizie balistiche che hanno confermato la versione dei fatti fornita dall'uomo, riconoscendogli la legittima difesa domiciliare. Valiante dovrà invece rispondere, in concorso con il fratello, di occultamento di cadavere, per aver inizialmente nascosto in un dirupo il corpo del rapinatore ucciso.

La sera del 22 giugno 2025 una banda di tre malviventi, tutti di nazionalità albanese, si introdusse in casa di Valiante impossessandosi di gioielli e di una pistola regolarmente detenuta dall'imprenditore. Uno dei malviventi al momento della fuga sparò verso il padrone di casa, che - nel giardino della villetta - rispose al fuoco con un fucile uccidendo il 26enne Rivaldo Rusi e ferendo uno degli altri due rapinatori. La procura di Vallo

della Lucania ha ritenuto che Valiante abbia agito per legittima difesa, tesi accolta dal gip che ha disposto l'archiviazione.

Dopo gli spari e l'occultamento del cadavere Valiante chiamò le forze dell'ordine, dichiarando però solo il ferimento di uno dei fuggitivi. Versione in seguito modificata, quando l'uomo ammise l'uccisione di un bandito guidando i carabinieri al recupero del corpo. Nella cronaca di quei giorni dello scorso anno anche il raid di una trentina di connazionali della vittima, che si erano recati nei pressi della casa di Valiante allontanandosi poi all'arrivo dei carabinieri.

"Soddisfazione sul piano giuridico, ma profonda amarezza sul piano umano" è il commento di Antonello Natale, difensore dell'imprenditore: "Resta un profondo sentimento di amarezza per la tragica perdita di una vita", dice esprimendo "la più sincera vicinanza umana" ai familiari della vittima.

Sul caso interviene Aurelio Tommasetti, segretario provinciale della Lega di Salerno: "Non c'è alcuna rivincita da celebrare, ma la soddisfazione nel vedere riconosciuto un principio di civiltà e di

giustizia: chi è costretto a difendersi da un'aggressione non deve affrontare anche la beffa di essere considerato un colpevole. Continueremo a batterci perché chi rispetta la legge sia sempre tutelato e perché chi sceglie la criminalità sappia che lo Stato sarà inflessibile

E' DIVERSO DAL CASO ROGGERO

Due tragedie ma con dinamiche diverse. Mario Roggero, il gioielliere che il 28 aprile del 2021 inseguì e uccise due rapinatori in fuga dopo un assalto al suo negozio e ferendone un altro, è stato condannato in via definitiva a 14 anni e 9 mesi di carcere. In quel cvaso i giudici non hanno riconosciuto la legittima difesa. Diversa la vicenda di Aurelio Valiante cvhe il 22 giugno dello scorso anno rispose al fuoco di uno dei rapinatori che erano entrati nella sua abitazione. Valiante ha sì ucciso ma solo dopo che il rapinatore gli aveva sparato contro.

LUNEDÌ ARRIVA ABBATE

Il saluto del Questore Conticchio

SALERNO- "Ho sognato fin da piccolo di fare lo sbirro e qualcuno mi ha definito 'lo sbirro dal volto umano': credo non abbia sbagliato". Con queste parole il questore di Salerno, Giancarlo Conticchio (**nella foto**), ha salutato ieri la città e i giornalisti nel corso della sua ultima conferenza stampa prima di lasciare l'incarico dopo quattro anni. Da lunedì la Questura di Salerno verrà



guidata per la prima volta da una donna: Olimpia Abbate, 61 anni. Tracciando il bilancio del suo mandato, Conticchio ha parlato di un'esperienza "più che positiva", sottolineando la piena sintonia istituzionale con la Prefettura e il lavoro di squadra con Carabinieri e Guardia di Finanza per garantire maggiore sicurezza ai cittadini. Ha ricordato come l'ascolto delle istanze dei cittadini sia stato il principio guida della sua azione, lanciando un appello a "non far finta di non vedere" e ad "abbattere la cultura dell'indifferenza", invitando tutti a non voltarsi dall'altra parte davanti a episodi di violenza o a persone in difficoltà. Un messaggio particolare è stato rivolto alle famiglie e ai giovani. "Quando c'è qualche sentore che qualcosa non va, le famiglie devono fare la loro parte", ha affermato. Alla domanda sul ricordo che porterà con sé dell'esperienza salernitana, il questore ha risposto senza esitazione: "Il sorriso che ho fatto ritornare sul volto di persone che hanno subito violenza".



La promessa Il sindaco di Salerno all'assemblea provinciale della Cna rilancia un suo cavallo di battaglia

“Porteremo Salerno fuori dalla palude burocratica”

SALERNO, 30 LUG - "La palude burocratica è il vero ostacolo allo sviluppo del nostro Paese e rischia di paralizzare ogni sforzo di innovazione e di investimento".

Lo ha detto il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca *(nella foto)*, a margine dell'assemblea provinciale della Cna, dal tema "Una visione futura".

De Luca ha ribadito la necessità di puntare sulla "burocrazia zero" per sostenere il tessuto produttivo, sottolineando come l'Italia continui a reggere "grazie alla creatività del mondo imprenditoriale e artigianale".

L'artigianato, ha osservato, rappresenta una risorsa strategica per la sua flessibilità e per la forte identità che caratterizza le produzioni italiane.

Tra le priorità indicate, la realizzazione del distretto turistico europeo e la valorizzazione delle eccellenze del territorio, a partire dalla ceramica della Costiera Amalfitana e di Vietri sul Mare, ma anche dei comparti dell'automotive, dell'agroalimentare e dei trasporti.



Il primo cittadino ha inoltre richiamato l'attenzione sulla necessità di migliorare i servizi legati all'accoglienza, citando come esempio la carenza di taxi nelle ore serali nell'area della stazione ferroviaria di Salerno, e ha evidenziato la necessità di facilitare l'accesso al credito per le imprese e di semplificare le procedure amministrative, in particolare per autorizzazioni edilizie e am-

bientali.

"Salerno dovrà diventare la piattaforma per un rilancio provinciale e regionale dell'artigianato di qualità", ha concluso De Luca, immaginando un centro storico caratterizzato da una "movida di qualità", con spazi dedicati alle produzioni artigianali, dalla ceramica al corallo fino ai tessuti di pregio rilanciando anche un comparto tradizionale.

**RIBADITA
LA NECESSITA'
DI MIGLIORARE
SUL FROTE
DELLE STRUTTURE
RICETTIVE
PER IL TURISMO**

Universo Beach sempre off limits

I Nos sono quotidianamente costretti a controllare che alla spiaggia non acceda nessuno

SALERNO – Non si arresta l'emergenza sul litorale orientale di Salerno. A poche ore dallo sgombero effettuato dalla Polizia Municipale, la spiaggia di Universo Beach, sul lungomare Marconi, resta meta preferita di numerose persone nonostante i divieti. Eppure nei giorni scorsi gli agenti del Nucleo Operativo Speciale (Nos) della Polizia Municipale sono intervenuti per liberare completamente la spiaggia, invitando i presenti ad allontanarsi e ripristinando le condizioni di sicurezza previste dall'ordinanza. Un'operazione che sembrava aver riportato la situazione sotto controllo, ma che è stata vanificata nel giro di poche ore dal nuovo afflusso di bagnanti. Complice anche il caldo in-



tenso che sta interessando il territorio salernitano, numerosi cittadini hanno scelto di occupare la spiaggia nonostante i cartelli che segnalano il divieto

e i rischi per la salute. Nel corso della mattinata in molti hanno comunque raggiunto anche ieri la spiaggia che è però off-limits per motivi sani-

tari. Alla base del provvedimento di interdizione ci sono gli esiti dei controlli effettuati dall'Arpac e dall'Asl Salerno. Le analisi microbiologiche hanno evidenziato valori ampiamente superiori ai limiti previsti dalla normativa, con una significativa presenza di Escherichia coli ed enterococchi intestinali, indicatori di contaminazione fecale che rendono l'area non idonea alla balneazione. Secondo quanto emerso dagli accertamenti tecnici, la contaminazione sarebbe collegata ai materiali utilizzati durante le recenti operazioni di ripascimento del litorale. Proprio in seguito ai risultati dei monitoraggi il Comune ha disposto il divieto temporaneo di accesso alla spiaggia.

IL PUNTO

Turismo: più 37,6% d'incassi

SALERNO – Il turismo continua a trainare l'economia cittadina e conferma Salerno tra le destinazioni più dinamiche del Mezzogiorno. I dati più recenti fotografano una stagione particolarmente positiva, con un incremento del 37,6% degli incassi legati al comparto turistico, un risultato che testimonia la crescente capacità della città di attrarre visitatori e di trasformare i flussi turistici in un concreto valore economico per il territorio. La crescita interessa l'intera filiera dell'accoglienza. Alberghi, bed & breakfast, case vacanza, ristoranti, bar, stabilimenti balneari, attività commerciali e servizi turistici hanno beneficiato di un aumento della domanda che ha interessato sia il mercato nazionale sia quello internazionale. Un dato che conferma il ruolo sempre più centrale del turismo nell'economia salernitana, con effetti positivi anche sull'occupazione e sull'indotto. Negli ultimi anni Salerno ha saputo costruire un'offerta capace di intercettare pubblici differenti. Il patrimonio storico e monumentale, il fascino del centro antico, il lungomare, il porto turistico, gli eventi culturali e musicali, insieme alla posizione strategica tra Costiera Amalfitana, Cilento e aree archeologiche di rilevanza mondiale, rendono la città un punto di riferimento per chi sceglie di visitare la Campania. Un elemento determinante è rappresentato dalla capacità di organizzare eventi di richiamo nazionale e internazionale, in grado di generare importanti ricadute economiche. Tra gli appuntamenti che hanno caratterizzato questa stagione spicca l'esibizione delle Frecce Tricolori.



Tensioni in città Si è temuto il peggio ieri mattina in piazza Alario. Decisivo l'intervento di forze dell'ordine e personale sanitario

Si barriera in casa e minaccia con il coltello

SALERNO - Momenti di forte tensione nella mattinata di ieri nel centro di Salerno, dove un uomo in evidente stato di alterazione si è barricato all'interno della propria abitazione impugnando un coltello e minacciando i presenti.

L'allarme è scattato poco dopo le 10 in piazza Alario, dove alla Centrale Operativa del 118 è giunta la segnalazione di una persona in gravi difficoltà. Con il trascorrere dei minuti il quadro è apparso sempre più delicato: l'uomo, rimasto all'interno dell'appartamento, avrebbe assunto un atteggiamento minaccioso, rendendo necessario un intervento coordinato tra personale sanitario e forze dell'ordine. Sul posto sono stati inviati un equipaggio della Pubblica Assistenza Vopi e l'automedica di Salerno. Considerata la potenziale pericolosità della situazione, la Centrale Operativa ha richiesto anche il supporto delle forze di polizia e dei Vigili del Fuoco.



Nel giro di pochi minuti piazza Alario è stata raggiunta dagli agenti della Polizia di Stato, dagli uomini della Polizia Municipale e dalle squadre dei Vigili del Fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area e ad assistere il per-

sonale sanitario durante le operazioni. L'intervento si è svolto in un clima di forte apprensione tra residenti e passanti, mentre gli operatori hanno lavorato per riportare la situazione sotto controllo e garantire la sicurezza di tutti i presenti.

CORSO GARIBALDI

E una donna tra i passanti rovescia in strada i cassonetti

SALERNO – Momenti di tensione nella tarda serata di ieri in corso Garibaldi, dove una donna, per cause ancora in corso di accertamento, ha avuto una reazione nervosa andando in escandescenza e provocando disagi lungo una delle principali arterie del centro cittadino.

Secondo le testimonianze raccolte sul posto, la donna avrebbe improvvisamente iniziato a rovesciare alcuni raccoglitori dei rifiuti collocati lungo il marciapiede, spargendone il contenuto sulla sede stradale e sui percorsi pedonali. L'episodio ha richiamato l'attenzione di numerosi passanti e dei residenti della zona, particolarmente frequentata nelle ore serali.

La scena ha creato momenti di apprensione e disagi alla circolazione pedonale, mentre alcuni cittadini hanno immediatamente contattato i numeri di emergenza per segnalare quanto stava accadendo.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale, che hanno riportato la situazione sotto controllo, identificando la donna e avviando gli accertamenti necessari per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e chiarire le cause del gesto. Non risultano feriti né danni a persone, mentre sono in corso le verifiche per accertare se e come la donna sia seguita per il suo evidente stato psichico depressivo compulsivo.

TCI LED

professional led applications



Controlli a tappeto da parte del Nucleo Operativo Speciale. Verifiche in quattro locali, sospesa area cucina di un lido

I Nos sul Lungomare non fanno sconti

SALERNO – Nuova operazione di controllo sul territorio da parte del Nucleo Operativo Speciale (NOS) della Polizia Municipale di Salerno. Gli agenti sono intervenuti lungo i viali del Lungomare cittadino nell'ambito delle attività di vigilanza finalizzate a garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza, decoro urbano e regolarità delle attività commerciali.

L'operazione ha interessato una delle zone maggiormente frequentate della città, soprattutto nel periodo estivo, con verifiche mirate sulle attività presenti nell'area e sul rispetto delle disposizioni amministrative previste.

I controlli sono proseguiti anche all'interno di quattro locali cittadini, dove il personale del NOS ha operato in collaborazione con i tecnici dell'Asl e gli ispettori dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro. Gli accertamenti



hanno riguardato diversi aspetti, dalla sicurezza igienico-sanitaria alla corretta gestione degli ambienti di lavoro, fino alla verifica del rispetto delle normative

vigenti per gli esercizi pubblici.

Nel corso delle ispezioni è stata disposta l'interdizione di un'area adibita a laboratorio cucina all'interno di un

lido balneare. Il provvedimento resterà in vigore fino al completo ripristino delle condizioni riscontrate come non conformi e alla verifica del superamento delle criti-

cità.

L'attività rientra nel programma di controlli predisposto dalle autorità locali per il periodo estivo, con particolare attenzione alle strutture ricettive, ai pubblici esercizi e ai luoghi maggiormente frequentati da cittadini e turisti.

Le verifiche proseguiranno anche nei prossimi giorni con l'obiettivo di garantire il rispetto delle regole, tutelare la sicurezza dei consumatori e assicurare condizioni adeguate sia per gli operatori del settore sia per la collettività. e in regola con quanto previsto I Nos, tra l'altro, stanno intensificando i controlli anche nella zona orientale della città e soprattutto sui lidi per verificare, come nel caso dell'area cucina sospesa nell'attività di vigilanza di ieri, se tutte le strutture sono a norma e con quanto previsto dalle licenze per somministrazione di cibo e bevande.

20°
SalernoFormazione
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL

**DA OLTRE 20 ANNI
FORMIAMO I PROFESSIONISTI
DI DOMANI.
IL PROSSIMO
POTRESTI ESSERE TU.**

Master di Alta Formazione di Secondo Livello

Anno Accademico 2026/2027

Puoi iscriverti

PAGANDO SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE PARI AD

EURO 500

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti oggi e paghi solo
la tasa d'iscrizione!

Scopri il Master più adatto
ai tuoi obiettivi professionali.

WhatsApp: **392 677 3781**

Telefono: **338 330 4185**

www.salernoformazione.com

Inoltre, se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ricevi:



100 € di sconto EXTRA immediato



T-Shirt ufficiale Salerno Formazione in omaggio



Restiamo aperti anche il sabato e la domenica



Lezioni in aula e online, per studiare
con la massima flessibilità.



Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Segui le lezioni quando vuoi e da qualsiasi luogo.



Classi a numero Chiuso



Richiedi una consulenza gratuita e senza impegno.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





Il Consiglio comunale finisce nel caos e il sindaco ritira le deleghe al suo vice. Tra i due volano gli stracci. L'ombra del commissario

Matacena silura Oliva Maggioranza di Aversa va alla resa dei conti

Ottavio Nono

AVERSA - C'è un'aria irrespirabile nell'aula consiliare di Aversa, e non è solo questione di climatizzatori in tilt. Il sudore bagna le camicie dei consiglieri, ma il vero calore che si respira è la temperatura incandescente di una maggioranza che sta bruciando viva, divorata dalle sue stesse contraddizioni. Siamo al termine di un Consiglio comunale che si chiude anzitempo, affogato nella mancanza del numero legale proprio sul passaggio più delicato: i debiti fuori bilancio. Centotrentadue milioni di crediti non riscossi pesano come un macigno sulle casse comunali, e un'opposizione che ringhia, mentre la maggioranza si sgretola pezzo dopo pezzo. Assenti fin dall'inizio Raffaele Marino, Adele Ferrara e Luigi Dello Vicario. Poi, nel corso dei lavori, lasciano l'aula anche Ivan Giglio e Massimo Virgilio. Il presidente del Consiglio, Giovanni Innocenti, non può che prendere atto della situazione e dichiarare chiusa la seduta. Un'immagine che, per chi mastica politica locale da decenni, ha il sapore amaro del déjà vu: la geometria variabile delle assenze che certifica, una volta di più, la fragilità di una coalizione tenuta insieme più dalla paura che dalla convinzione. Ma il vero terremoto, quello che fa tremare i palazzi del potere e riscrive le gerarchie, arriva subito dopo. Il sindaco Francesco Matacena (**foto a sinistra**) non ci pensa due volte. Prende carta e penna e firma la revoca delle deleghe al suo vicesindaco, Alfonso Oliva (**foto a destra**). Un colpo di bisturi, freddo e istituzionale, per sancire la fine di un matrimonio politico mai davvero nato. La motivazione è un classico della manualistica amministrativa: "venir meno del rapporto fiduciario". Matacena ringrazia per il lavoro svolto, parla di interesse per la città, e si trincerava dietro un silenzio che sa di resa dei conti. "Non intendo ali-

mentare polemiche personali", scrive il primo cittadino nella sua nota, "perché credo che i cittadini si aspettino dal Sindaco equilibrio, responsabilità e rispetto delle istituzioni". Parole che, tradotte dal politichese all'italiano corrente, significano: "Non ho intenzione di lavare i panni sporchi in pubblico, ma le cose stanno diversamente da come le racconta lui". E infatti Matacena smonta la narrazione di Oliva punto per punto: "Millanta dimissioni che non sono mai pervenute", scrive, sottolineando che il vicesindaco era lì, in Giunta, che ha condiviso le scelte, che ha preso le sue responsabilità. "Oggi Oliva racconta ventiquattro mesi come se fosse stato un semplice osservatore", è l'affondo del primo cittadino, che promette di spiegare "le gravi ragioni" di una rottura ormai consumata. È lo scontro tra due visioni: c'è chi dice di essere stato costretto a stare al gioco e chi risponde che tu eri lì e hai firmato. Ma Oliva non ci sta a fare la parte della vittima silenziosa. Anzi, decide affidare ai social e a un comunicato lunghissimo, quasi un fiume in piena, la sua verità. Le prime parole sono un capolavoro di retorica distruttiva: "Chiedo scusa agli Aversani, ho sbagliato". Si scusa per aver sostenuto la candidatura di Matacena. Un mea culpa che è in realtà un atto d'accusa, una pugnalata alla schiena sferrata con l'eleganza di chi non ha più nulla da perdere. Da quel momento, il documento si trasforma in una requisitoria spietata. Oliva descrive ventiquattro mesi di inferno amministrativo. Parla di un sindaco che naviga a vista isolato, circondato da assessori che non conoscono nemmeno i nomi dei dirigenti. Delinea un ritratto impietoso: un primo cittadino che cambia tre segretari generali in due anni, che lascia la pianta organica al collasso. E poi c'è l'ombra del commissario ad acta, la "babysitter" che deve dare il placet sugli atti. Oliva non risparmia nessuno.

Accusa Matacena di machiavellica ipocrisia, di aver messo gli uni contro gli altri per sopravvivere, di aver mortificato i coordinatori delle liste, di aver lasciato l'Ambito socio-sanitario nel caos e le commissioni sismiche a scadere. Chi conosce le dinamiche della politica locale sa che questi comunicati non si scrivono d'impulso. Sono il frutto di settimane, forse mesi, di tensione accumulata, di riunioni andate male, di telefonate non restituite. Oliva, coordinatore di una lista con circa duemila voti, aveva provato a fare il mediatore. Ma a un certo punto, la mediazione diventa complicità. E quando ti rendi conto che stai "assecondando ciò che ho sempre combattuto in politica", non ti resta che uscire sbattendo la porta. O meglio, scrivendo un manifesto politico che è anche un testamento politico. Il contesto amministrativo, del resto, non aiuta. Durante il Consiglio, l'opposizione ha affondato il colpo. Mauro Baldascino ha ricordato i 132 milioni di crediti non riscossi, il peso crescente dei debiti fuori bilancio. Dino Carratù ha contestato il voto contrario alla mozione sul recupero dell'Auditorium Caianiello, parlando di "voto contro la trasparenza e contro la custodia di un bene pubblico". E poi c'è stato l'episodio della Sala della Memoria, dove durante una sospensione dei lavori si è registrato un acceso confronto tra esponenti della maggioranza. Un'anticipazione, quella, di quello che sarebbe successo di lì a poco. Ora Matacena dovrà trovare un nuovo vicesindaco, cercando di capire se i numeri ci sono ancora, o se siamo ormai alla pura sopravvivenza biologica dell'amministrazione. Oliva, nel suo atto finale, lancia un appello alla maggioranza: "Abbiate un sussulto di dignità, ridate parola agli elettori". E poi, la chiosa che vale più di mille analisi politologiche: "Con la nomina del nuovo vicesindaco si apre il mercato delle vacche".

LA CRONACA

E' accusato di aver ucciso a pugni un amico Arrestato a Caserta

CASERTA - I carabinieri hanno arrestato su ordine del gip del tribunale di Napoli Nord un 25enne con l'accusa di aver ucciso nell'aprile 2025, colpendolo con pugni in faccia e strangolandolo, un 68enne; il delitto avvenne a casa dell'anziano, a Varcaturò, località del Comune di Giugliano in Campania (Napoli). Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Giugliano, con il coordinamento della Procura di Napoli Nord, è emerso che i due si conoscevano, ma il 9 aprile di un anno fa tra di loro fa scoppiò una violenta lite per futili motivi, al culmine della quale il più giovane avrebbe assalito l'anziano, immobilizzandolo, e aggredendolo con ferocia; il 25enne avrebbe colpito il 68enne con pugni al volto stringendogli infine le mani al collo. Alla fine il 68enne è deceduto per arresto cardiocircolatorio. Subito dopo aver commesso l'omicidio, l'aggressore si sarebbe impossessato del telefono cellulare della vittima e di una modesta somma di denaro, mettendo poi a soqquadro l'abitazione, forse per simulare una rapina. Determinanti per le indagini gli elementi emersi dall'analisi dei sistemi di videosorveglianza della zona e del traffico telefonico e telematico dei dispositivi in uso all'indagine.

Castelvolturmo: sigilli a dodici immobili

CASTELVOLTURNO - Erano fatiscanti e privi dei permessi urbanistici, sismici e paesaggistici, i 12 immobili sequestrati d'urgenza a Castel Volturmo (Caserta) su ordine della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere nell'ambito di un'attività di ripristino della legalità ambientale e urbanistica coordinata dalla Procura Generale di Napoli.

I sequestri, e le stesse indagini da cui sono scaturiti, sono stati effettuati dalla Guardia Costiera di Pozzuoli (Napoli), con il supporto operativo degli Uffici Marittimi di Castel Volturmo e Mondragone e del Nucleo Ispettivo della Capitaneria di Porto di Napoli, dalla Polizia di Stato (Commissariato di Castel Volturmo) e dalla Guardia di Finanza (Gruppo Pronto Impiego di Caserta). Una vera offensiva contro il degrado del litorale domizio e i tantissimi casi di occupazione abusiva del demanio quella portata avanti dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere (Procuratore Pierpaolo Bruni), che ha un apposito pool di pm che si occupa solo di Castel Volturmo, e dalla Procura Generale partenopea (Procuratore Aldo Policastro). Attività che negli ultimi due anni ha portato al sequestro di 180 immobili, di cui 45 già demoliti tra villette e abitazioni private, stabilimenti balneari, un cantiere nautico ed un villaggio vacanze, che si scoprì era abitato d'estate da membri della famiglia Belforte, storico clan di camorra di Marcianise (Caserta). Tra i vari lidi sequestrati tre erano gestiti da esponenti di camorra.



Avellino Il segretario regionale del PD replica al centrodestra: «Va garantita la copertura sui fondi europei»

Valle Ufita, Piero De Luca attacca: «L'opera si farà, basta propaganda»

Nicolò Zito

AVELLINO – La Piattaforma Logistica della Valle Ufita torna al centro del dibattito politico regionale. E lo fa con toni duri. Il deputato e segretario regionale del Partito Democratico, Piero De Luca, interviene per smentire quella che definisce «la propaganda del centrodestra» e ribadire che l'opera «si farà, perché è una priorità assoluta per l'Irpinia e per tutto il Mezzogiorno». Secondo De Luca, la narrazione diffusa in queste ore sarebbe «parziale e fuorviante». Il parlamentare ricostruisce infatti l'intera vicenda, ricordando che il Governo Meloni aveva stralciato l'intervento dal PNRR, mettendo a rischio la realizzazione della piattaforma. A quel punto, sostiene, la Regione Campania è intervenuta «per salvare il progetto», individuando una copertura finanziaria da 130 milioni di euro sui fondi FESR. La nuova fase, spiega De Luca, è legata agli impegni di RFI sui tempi di redazione del progetto. Ritardi che, secondo il PD, hanno reso

necessario «articolare il finanziamento» tra l'attuale ciclo dei fondi europei e quello successivo, così da garantire comunque la realizzazione dell'opera. «La Regione Campania – afferma – ha continuato ad assicurare la copertura finanziaria anche oggi, nonostante le difficoltà generate dai ritardi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di RFI. È paradossale che proprio chi ha messo a rischio l'intervento provi ora a riscrivere la realtà». De Luca non usa mezzi termini: «Prima il Governo ha provato a far saltare quest'opera cancellandola dal PNRR. Poi i ritardi nella progettazione hanno rischiato di comprometterla una seconda volta. E adesso c'è chi tenta perfino di riscrivere la realtà». Per il segretario regionale del PD, la Piattaforma Logistica della Valle Ufita è «un'infrastruttura strategica per lo sviluppo delle aree interne, per il sistema produttivo campano e meridionale, e per l'intero corridoio logistico che collega l'Irpinia ai grandi assi di mobilità nazionale». Il PD annuncia che



chiederà «un incontro urgente» al Ministero delle Infrastrutture e a RFI per fare chiarezza sui tempi e sulle coperture finanziarie, ribadendo che l'opera «resta una priorità assoluta». La vicenda della piattaforma logistica, dunque, si arricchisce di un nuovo capitolo politico: da un lato il centrodestra che accusa la Regione di aver rallentato il percorso, dall'altro il Partito Democratico che rivendica di aver salvato l'intervento dopo lo stralcio dal PNRR e di voler garantire la realizzazione attraverso la programmazione europea. Un confronto che, al di là delle polemiche, conferma

quanto la Valle Ufita sia diventata uno snodo decisivo per il futuro delle infrastrutture e della logistica nel Mezzogiorno.

«Chiederemo un incontro urgente a MIT e RFI: la piattaforma è strategica per Irpinia e Mezzogiorno»

Fiume Calore, in campo Pd e Lega

Benevento Il partito di Salvini sollecita controlli scientifici. Fioretti porta il caso anche in Provincia

ATTIVATI TUTTI GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Tra aria irrespirabile, schiume nel Calore e disagi per residenti e attività commerciali, cresce la pressione sulle istituzioni locali. La Lega invoca un coordinamento tra Comune, Provincia, Regione, ARPAC e ASL

BENEVENTO – L'emergenza ambientale che da giorni interessa la città, tra miasmi persistenti e schiume anomale nei corsi d'acqua, continua a generare allarme e richieste di intervento. La Lega Benevento interviene con una nota dai toni netti, chiedendo un cambio di passo immediato e una gestione trasparente dell'intera vicenda. Secondo il partito, le segnalazioni dei cittadini – che denunciano aria irrespirabile in diverse zone e fenomeni sospetti nel fiume Calore – non possono più essere trattate come episodi isolati o archiviati senza chiarimenti. «I beneventani hanno il diritto di sapere cosa stanno respirando e cosa scorre nei fiumi della città», afferma la Lega, sollecitando controlli puntuali, campionamenti, analisi scientifiche e monitoraggi costanti. Il partito

chiede al Comune di Benevento e alla Provincia di garantire un'informazione completa e verificabile, rendendo pubblici tutti gli esiti delle analisi condotte da ARPAC, ASL e dagli altri enti tecnici. «La trasparenza non è un favore, ma un dovere delle istituzioni», si legge nella nota, che punta a ricostruire un rapporto di fiducia con la cittadinanza attraverso dati certi e comunicazioni chiare. La Lega propone inoltre la convocazione urgente di un tavolo istituzionale con tutti gli enti competenti – Comune, Provincia, Regione Campania, ARPAC, ASL, Autorità di Bacino – per condividere i risultati delle verifiche e definire un piano d'azione unitario. «Niente scaricabarile: ogni ente deve assumersi le proprie responsabilità», sottolinea il partito.

Pressione istituzionale anche l'iniziativa della consigliera PD Floriana Fioretti, che annuncia la presentazione di un'interrogazione urgente in Consiglio Provinciale. Fioretti, già firmataria della richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio Comunale, parla di «un vero e proprio allarme ambientale e sanitario» che sta colpendo non solo i residenti, ma anche l'economia locale. Particolarmente critica la situazione nelle zone Stazione e Ponticelli, dove le attività commerciali lamentano un calo di presenze a causa dei miasmi e dell'aria irrespirabile. «Il fiume Calore è una risorsa fondamentale anche per l'agricoltura. Occorre fare chiarezza sui prelievi irrigui e verificare quali sinergie siano state attivate tra gli enti», aggiunge Fioretti.

AVELLINO

Cane salvato dai VV.FF.

AVELLINO – Una mattina iniziata con angoscia si è trasformata in un sospiro di sollievo per il proprietario di Giorgio, un segugio maremmano scivolato in una gola impervia del monte Partenio, nel territorio di Volturara Irpina. Il cane era finito in un costone nascosto all'interno di un vallone, un punto talmente difficile da raggiungere che ogni tentativo autonomo del padrone si era rivelato impossibile. Dalle prime luci del giorno, l'uomo ha provato a raggiungerlo tra rovi, pietraie e dislivelli, ma la posizione del cane – incastrato in un tratto verticale e privo di appigli – ha reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. La squadra ha valutato subito la complessità dell'operazione: il terreno non consentiva un recupero via terra. È stato quindi richiesto il supporto dell'elicottero del reparto di Pontecagnano (Salerno), che ha raggiunto la zona e ha calato i soccorritori nel punto esatto in cui Giorgio era bloccato. Con una manovra delicata, i Vigili del Fuoco sono riusciti ad assicurare il cane e a riportarlo in superficie. Nonostante la caduta e le ore trascorse nella gola, Giorgio non ha riportato ferite. Una volta al sicuro, è stato riconsegnato al proprietario, visibilmente commosso. Un intervento complesso, reso possibile dalla sinergia tra le squadre di terra e l'unità aerea, che ancora una volta conferma la capacità dei Vigili del Fuoco di operare in scenari estremi per salvare vite – anche quelle a quattro zampe.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



29
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibrazionon e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SFIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavice
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi da: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilirija Rossi
Ingresso € 5,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Dieci anni di Picentia Short Film Festival Svelate le date del concept “Echoes”

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Il Picentia Short Film Festival entra nella sua stagione più simbolica: la decima. Un traguardo che non è solo numerico, ma identitario. La kermesse organizzata da ACT Production annuncia ufficialmente le date della “Edizione X”, in programma dal 21 al 27 settembre 2026 a Battipaglia, e presenta il nuovo concept che guiderà la selezione artistica: “Echoes”. A raccontare la visione è il patron e direttore artistico Luca Capacchione, che immagina questa edizione come un viaggio nei riverberi dell’esistenza: quei segni, quelle vibrazioni che dal passato continuano a risuonare nel presente, trasformandosi in materia narrativa per il cinema breve. «Arrivare alla decima edizione significa fermarsi un istante, guardare la strada percorsa e chiedersi cosa ci attende. Con Echoes vogliamo indagare i passaggi invisibili che collegano ciò che è stato a ciò che è. Il cinema breve ha la capacità unica di catturare queste vibrazioni e renderle universali», spiega Capacchione. Un tema che non si limita alla memoria, ma che diventa chiave interpretativa

del contemporaneo: l’eco come movimento, come ritorno, come nuova possibilità di lettura del reale. La decima edizione segna anche un passaggio strutturale importante. Accanto alla tradizionale selezione dei cortometraggi, nasce “Over Time”, una nuova sezione competitiva dedicata ai lungometraggi. Un ampliamento che risponde alla crescita del festival e alla volontà di offrire ai registi internazionali uno spazio espressivo più ampio, capace di dialogare con le dinamiche della distribuzione contemporanea. Il Picentia conferma inoltre la propria presenza al Magna Graecia Film Festival in Calabria, rinnovando una collaborazione che negli anni ha consolidato il ruolo della kermesse campana nel panorama nazionale. La direzione della sezione cortometraggi del MGFF sarà affidata a Luca Capacchione (Direzione Artistica) e Jacopo Curcio (Direzione Tecnica). Il cuore della partnership sarà la presentazione dei finalisti di “First Lights”, il progetto dedicato agli esordi e ai giovani talenti, pensato come incubatore creativo per le nuove generazioni di registi italiani e internazionali. Con opere pro-



venienti da circa 70 Paesi, il Picentia Short Film Festival si conferma come uno dei poli culturali più dinamici del Mezzogiorno. La decima edizione non celebra solo un anniversario: ribadisce la vocazione del festival a essere luogo di incontro, scambio e crescita, capace di intrecciare relazioni artistiche che superano i confini geografici.

FINO AL 26 AGOSTO VENTiquATTRO OPERE IN MOSTRA

“Je so’ Punk”: al Maschio Angioino il neo-pop di Alessandro Cocchia

NAPOLI – Il Maschio Angioino si prepara a diventare un crocevia di linguaggi, simboli e provocazioni. Fino al 26 agosto, l’Antisala dei Baroni ospita “Je so’ Punk”, la nuova personale di Alessandro Cocchia, artista e designer tra i protagonisti della scena neo-pop italiana e art director dell’agenzia Question Mark. Il titolo, che richiama volutamente il celebre “Je so’ pazzo” di Pino Daniele, sintetizza la filosofia dell’esposizione: il punk come attitudine creativa, libertà di rompere gli schemi, capacità di reinventare il proprio linguaggio senza vincoli stilistici. Non un omaggio musicale, ma una dichiarazione di intenti. La mostra presenta ventiquattro opere, tra lavori inediti e pezzi rappresentativi dell’evoluzione artistica di Cocchia. Pittura, collage, lettering e citazioni si intrecciano in un racconto che mette in dialogo epoche e immaginari diversi: santi e cartoon, icone pop e maestri dell’arte, protagonisti della contemporaneità e simboli della cultura urbana. Napoli non è solo lo sfondo, ma uno dei pilastri narrativi dell’esposizione. San Gennaro, Maradona, Pino Daniele e altri



elementi dell’identità partenopea vengono reinterpretati attraverso il filtro neo-pop dell’artista, restituendo l’immagine di una città che fa della contaminazione un tratto distintivo della propria creatività. Accanto ai riferimenti locali, l’orizzonte internazionale è altrettanto presente: Andy Warhol, Frida Kahlo, Jan Vermeer, i Simpson, Peppa Pig, serie tv e icone globali compongono sce-

nari ironici e surreali, pensati per offrire chiavi di lettura taglienti sulla società contemporanea. Tra le opere destinate a catturare l’attenzione spicca BeThatCool, un immaginario incontro tra Marcel Duchamp ed Edvard Munch che celebra il bidet come salvatore del mondo dalla “shit-art”. L’installazione include un bidet reale, su cui il pubblico è invitato a sedersi e scattarsi un selfie, diventando parte dell’opera. A segnare l’ingresso della mostra sarà invece un imponente gonfiabile a forma di corna, concepito come icona visiva dell’esposizione e pensato per favorire la condivisione dell’esperienza sui social. «Ho immaginato Je so’ Punk come un percorso immersivo dove linguaggi alti e bassi, cultura popolare e riferimenti colti si intrecciano continuamente», spiega Cocchia. «La contaminazione è il motore della creatività e un’occasione per riflettere sul presente». Partner della mostra è Sole365, brand della GDO campana, che ha scelto di sostenere l’iniziativa per promuovere un’idea di arte accessibile e inclusiva. «Siamo felici di affiancare questa esposizione dedicata al-



l’esplorazione e all’ironia», dichiara Antonio Apuzzo, AD di AP Commerciale. «Anche noi abbiamo sposato una visione fatta di sperimentazione e rottura degli schemi. Anche noi ci sentiamo punk». Il vernissage è in programma dalle 17.30 alle 20.00, con ingresso gratuito. La mostra sarà visitabile fino al 26 agosto, con accesso incluso nel biglietto del Maschio Angioino.



Benevento, presentata la 47^a edizione del festival che si svolgerà dal 25 al 30 agosto



BENEVENTO – «Per me sarà l’ultima edizione da sindaco, ma Benevento Città Spettacolo deve continuare a crescere». Con queste parole Clemente Mastella ha aperto la presentazione della 47^a edizione del festival, in programma dal 25 al 30 agosto nel centro storico della città. Un’edizione che segna un passaggio simbolico:

dopo undici anni di direzione artistica affidata a Renato Giordano, Mastella guarda già al futuro e indica due assi strategici per il rilancio turistico: il Parco delle Streghe e il progetto del Museo Egizio, destinato – nelle intenzioni dell’amministrazione – a diventare il terzo polo mondiale dopo Il Cairo e Torino. L’edizione 2026 si annuncia come un mosaico di linguaggi: teatro, musica, libri, spettacolo, con una programmazione diffusa nelle piazze e nei teatri cittadini. Ad aprire la rassegna sarà

Maurizio De Giovanni, che riceverà il Premio Gregoretti, affiancato dal vincitore del Premio Strega Michele Mari e da Peppe Servillo. Il cartellone porta a Benevento alcuni dei nomi più amati dal pubblico: Vincenzo Salemme, Roberto D’Alessandro, Serena Bortone, Gino Riviaccio, Eugenio Bennato e il Canzoniere della Ritta e della Manca. La chiusura sarà affidata ad Alessandro Siani con lo spettacolo Fake news, mentre il 28 agosto piazza Santa Sofia ospiterà una grande serata dedicata a Peppino Di Capri, condotta da Gigi

Marzullo e arricchita dalle esibizioni di Enzo Gragnaniello, Monica Sarnelli e Lina Sastri. Spazio anche ai giovani: il 27 agosto è in programma il concerto del rapper pugliese Kid Yugi, tra le voci emergenti più seguite della scena urban italiana. Il sindaco ha ribadito la necessità di preservare la struttura organizzativa costruita negli ultimi dieci anni: «Il rischio è che l’intero apparato possa sgonfiarsi e diventare più modesto. Cercherò di dare una mano anche per il prossimo anno».

Il Cilento Fest torna a Perito con un omaggio a Scola

PERITO – Con un manifesto che reinterpreta poeticamente Una giornata particolare di Ettore Scola, il Cilento Fest – Cinema e Borghi si prepara a tornare nel borgo di Perito dal 18 al 21 agosto. L’immagine scelta, firmata dal fotoreporter Giacomo Garzya, mostra Loren e Mastroianni intenti a piegare un lenzuolo ai piedi di una scalinata di spighe: una scena sospesa nella controra cilentana che anticipa il tono della quinta edizione, dedicata proprio al maestro del cinema italiano. Il festival, nato per valorizzare i paesi e le aree interne attraverso il linguaggio cinematografico, propone quattro giorni di proiezioni, spettacoli, presentazioni di libri, cinetalk, dj set, visite guidate e iniziative legate al “cibo dell’anima”. La direzione è affidata a Max De Francesco, mentre l’organizzazione è curata dalla società di editoria e pro-

duzione Iuppiter e dall’associazione culturale I Disinvolti, presieduta da Francesca Romana Cirillo. La quinta edizione vedrà la partecipazione di numerosi protagonisti del panorama cinematografico e culturale: Nando Paone, Elena Radonicich, Giovanni Esposito, Franco Micalizzi, Silvia Scola, Vera Dragone, Marcello Napoli, Paolo Speranza, Fabio Massimo Capogrosso, Alberto Palmiero, Maurizio Fiume, Luca Dal Canto, Andrea Balestri. A guidare il comitato artistico sono il produttore Gianluca Arcopinto, il produttore e attore Cesare Apolito, l’attore Bruno Cariello e il regista e sceneggiatore Andrea D’Ambrosio. Il 18 agosto il festival inaugura con l’anteprima nazionale del documentario “Isola. Luoghi e miti di Alfonso Gatto”, scritto da Maurizio Fiume, diretto da Marcello Napoli e interpretato da Yari

Gugliucci. Un’opera che ricorda la poetica e la vita dell’intellettuale salernitano a cinquant’anni dalla scomparsa. A seguire, il tributo a Ettore Scola con la proiezione di Una giornata particolare e il cinetalk “Che strano chiamarsi Ettore”, che vedrà protagonisti Silvia Scola e il giornalista Paolo Speranza. Tra le iniziative dedicate al regista figura anche l’uscita del pamphlet “Codice Scola – Tre film per capirne la grandezza”, curato da Gianluca Arcopinto. Il volume rappresenta il quarto numero della collana “Cinema e Borghi” edita da Iuppiter, confermando la volontà del festival di affiancare alla programmazione cinematografica un percorso di approfondimento culturale. Le serate saranno presentate dalla giornalista Laura Coccozza, co-fondatrice di Iuppiter, e dal giornalista Espedito Pistone.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Pixar, “Toy Story 5” racconta l’infanzia nell’era degli schermi

«Ci sono poche aziende dove lavorano i migliori creativi – Disney, Pixar, forse Dreamworks – ma per le altre aziende è molto difficile attrarre questi talenti. Allo stesso modo i migliori informatici che si occupano di animazione al computer sono concentrati in poche aziende, e Pixar è una di quelle. Penso che la Pixar sia l’unica azienda che può attirare talenti da questi due campi. La cultura di Hollywood e la cultura della Silicon Valley sono molto diverse e credo che abbiamo preso il meglio

da questi mondi». Con queste parole Steve Jobs, il cofondatore della Apple, riassumeva il motivo dello straordinario successo dei film Pixar. Jobs acquista la Computer Graphics Project da George Lucas (il creatore di Star Wars) nel 1984, si trattava di un’azienda im-

NEL NUOVO CAPITOLO DELLA SAGA I PROTAGONISTI DEVONO AIUTARE BONNIE A RITROVARE FANTASIA E AMICIZIA

pegnata nel realizzare animazioni video al computer, nel 1986 ribattezza l’azienda Pixar e punta sulla produzione di film realizzati interamente al computer. È così che nel 1995 esce “Toy Story” un film per tutta la famiglia che narra le vicende di giocattoli senzienti i quali fanno finta di essere inanimati quando sono vicini agli esseri umani. Il grande successo del film dà vita ad una vera e propria saga composta da film, videogiochi, attrazioni nei parchi divertimenti, fumetti e

giocattoli. Nel 2026 la Pixar realizza il quinto film della saga ed esce nelle sale “Toy Story 5” (2026). Bonnie Anderson ha otto anni e gioca ancora con i giocattoli, è l’unica bambina della sua classe a non possedere un Lilypad, un tablet con il quale è possibile giocare a molti videogiochi e scambiare messaggi con altri bambini. Quando inizia a sentirsi esclusa e ha difficoltà a farsi nuove amiche i genitori decidono di comprarle un Lilypad. I giocattoli di Bonnie ini-

ziano subito ad allarmarsi quando si accorgono che Bonnie passa tutto il tempo al tablet e non gioca più con loro, tuttavia Jessie la cowboy e leader del gruppo è determinata a dimostrare a Bonnie che la vera amicizia non si crea attraverso uno schermo, in questa sua missione sarà affiancata dallo sceriffo Woody e da Buzz Lightyear. Con il solito ritmo perfetto della narrazione dei film Pixar e la sapiente mescolanza di comicità e commozone “Toy Story 5” è un film

eccezionale che affronta una tematica di stringente attualità: il rapporto dei bambini con la tecnologia. Quando i dispositivi digitali diventano totalizzanti, distruggono la fantasia dei bambini e li fanno sentire più soli. È solo attraverso un utilizzo consapevole che la tecnologia può aiutare a coltivare amicizie nella vita vera e ampliare le possibilità del gioco. Da elogiare infine il grande spazio dato ai personaggi femminili nel film che dimostra una spiccata sensibilità femminista della Pixar.



L'EVENTO

Venerdì e Sabato doppio appuntamento con la rassegna nazionale libraria

Al Circolo Velico Gino Riveccio e Gianfranco Coppola

UN LIBRO sotto le stelle
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Circolo Velico Stabia
Via Banchina Marinella, 19

**VENERDÌ
31 LUGLIO
ore 20:30**

Gino Riveccio
Che io sappia, non so
Guida editori

GINO RIVIECCIO
CHE IO SAPPIA, NON SO
cordata di minime e massime senza tempo
Guida editori

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti | info@associazionemeridiani.it | +39 339 7686861 | **Un libro sotto le stelle**

UN LIBRO sotto le stelle
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Circolo Velico Stabia
Via Banchina Marinella, 19

**SABATO
1 AGOSTO
ore 20:30**

Gianfranco Coppola
Indimenticabili
LeVarie

Gianfranco Coppola
INDIMENTICABILI
I cento anni del Napoli raccontati con le storie delle amichevoli internazionali
Prefazione di Marino Niola

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti | info@associazionemeridiani.it | +39 339 7686861 | **Un libro sotto le stelle**





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

IL CASO

CEFERIN SI SCAGLIA CONTRO LA VENDITA DEI DIRITTI COMMERCIALI DELLA COMPETIZIONE
E MINACCIA IL BOICOTTAGGIO DELLE NAZIONALI EUROPEE IN TUTTE LE MANIFESTAZIONI FIFA

La Uefa tuona contro Gianni Infantino «La Coppa del Mondo non è in vendita»

Umberto Adinolfi

"La Coppa del Mondo non può essere trattata come un prodotto di investimento. È una delle più grandi eredità sportive del calcio. È stata costruita nel corso delle generazioni da giocatori, nazionali e tifosi di ogni continente. Nessuna parte di essa dovrebbe mai essere ceduta a investitori privati. La Coppa del Mondo non è in vendita".

Così la Uefa motiva la sua scelta di boicottare tutte le manifestazioni Fifa, finché il progetto Infantino non sarà ritirato. "È irresponsabile e indifendibile che una proposta di tale importanza per il calcio sia stata concepita in segreto e portata quasi all'approvazione senza alcuna consultazione significativa con coloro a cui è affidata la gestione di questo sport. Non si tratta solo di una grave mancanza di leadership, ma di una vera e propria abdicazione al dovere della Fifa come custode del calcio mondiale".

Ricordiamo che la proposta del numero uno della Fifa è stata rivelata martedì: si tratta di scorporare le attività commerciali della Fifa in un'operazione da 20 miliardi di dollari, di cui il 20% sarebbe acquisito da privati. L'investitore principale sarebbe una società di investimento newyorkese creata da Joshua Kushner, vicino al presidente americano Donald Trump.

Dopo l'offerta di Infantino da 20 milioni di dollari a ciascuno dei 211 membri mondiali da accettare entro metà settembre, la Uefa ac-

cusa la Fifa di aver messo tutto il calcio mondiale, "di fronte a un ultimatum: accettare l'irreversibile acquisizione delle più grandi competizioni calcistiche o subirne le conseguenze. Questa non è una 'decisione democratica', ma un governo basato sull'intimidazione, un atto di coercizione indegno di un'istituzione a cui è affidata la tutela del calcio mondiale".

L'opposizione della Uefa, "va ben oltre la procedura. Nel momento in cui investitori esterni acquisiscono quote di proprietà nelle competizioni Fifa, il calcio cambia per sempre. Il profitto commerciale diventa un obbligo permanente. Ogni decisione sul calendario internazionale, ogni decisione sui formati delle competizioni e ogni decisione che plasma il futuro del calcio non è più guidata da ciò che meglio serve al gioco, ma da ciò che meglio serve agli azionisti. Questo modello non ha posto nel calcio mondiale. Il futuro del calcio - prosegue la confederazione europea - non può essere dettato dalle aspettative di coloro il cui primo dovere è massimizzare il profitto finanziario.

"Ci sono momenti - è la conclusione - in cui le istituzioni non vengono giudicate da ciò che sono disposte ad accettare, ma da ciò che si rifiutano di compromettere. Questo è uno di quei momenti. Alcune cose sono semplicemente troppo importanti per essere vendute. La Coppa del Mondo appartiene al calcio. Appartiene per sempre. E finché l'Europa avrà voce in capitolo, non sarà mai in vendita".



Ecco tutte le competizioni a rischio

Da calendario, il primo torneo Fifa a rischio boicottaggio è la Coppa del Mondo femminile Under 20, che si terrà in Polonia a partire dal 5 settembre.

Di seguito gli altri:

Mondiale femminile U17,

Ottobre 2026, Marocco

Mondiale U17,

Novembre/Dicembre 2026, Qatar

Champions Cup femminile,

Gennaio 2027, Miami

Mondiale femminile,

Giugno/Luglio 2027, Brasile



INTERESSI PER MILIARDI DI DOLLARI, COINVOLTO ANCHE IL GENERO DEL PRESIDENTE Usa

Infantino e quel legame con Donald Trump...

Il piano di Infantino ormai è uscito allo scoperto. L'obiettivo è grosso e non più negoziabile: vendere una parte del Mondiale ai fondi d'investimento privati per incassare miliardi attraverso la neonata Fifa Forward Enterprise (FFE), la società commerciale destinata a gestire i diritti del Mondiale per Nazioni e di quello per Club. Tra i soggetti interessati c'è la banca d'affari statunitense JP Morgan, con il coinvolgimento di Thrive Eternal, fondo guidato da Joshua Kushner (fratello di Jared, genero di Donald Trump). Dopo le polemiche di varie parti del calcio e

della politica, a partire dalla Uefa, Infantino ha rilanciato. Con una lettera inviata a tutte le 211 federazioni affiliate, il presidente è passato alle minacce (per quanto velate). Il messaggio è chiarissimo: chi aderisce al progetto FFE incassa subito un assegno una tantum da 20 milioni di dollari, con i contributi annuali per il quadriennio successivo che schizzerebbero da 2 a 5 milioni. Un fiume di denaro difficile da rifiutare per molte piccole realtà. Per chi decide di mettersi di traverso, però, il prezzo da pagare è salatissimo: taglio immediato del

75% dei fondi Fifa. Una vera e propria minaccia in perfetto stile "prendere o lasciare". Il countdown è già partito.

L'ultimatum fissato da Infantino scadrà il prossimo 19 settembre, proprio alla vigilia della maxi-sosta per le Nazionali (che segnerà tra l'altro l'esordio dell'avventura-bis di Roberto Mancini sulla panchina dell'Italia). Le federazioni hanno poche settimane per scegliere da che parte stare: piegarsi alla "Fifa dei ricchi" o rischiare il blocco dei finanziamenti. La guerra per il controllo del calcio mondiale è appena iniziata.





Serie A Il brasiliano è ancora alle prese con il lungo infortunio alla caviglia, il club pensa all'addio. Lindstrom, Cajuste, Ngonge fuori dal ritiro

Napoli, servono cessioni: anche Neres può partire

Grandi manovre in casa azzurra

Gutierrez nel mirino del Leverkusen Manna non molla Favasuli



Una cessione da evitare. Il Napoli continua a lavorare sul fronte cessioni ma intanto prova a trattene anche i suoi uomini migliori. Al centro delle voci del mercato ci è finito in queste ore Miguel Gutierrez. Il terzino spagnolo, arrivato soltanto la scorsa estate dal Girona, sarebbe infatti finito nel mirino del Bayer Leverkusen, alla ricerca di un rinforzo per la corsia mancina. Il club della

Bundesliga avrebbe individuato in Gutierrez uno dei principali candidati per raccogliere l'eredità lasciata da Alejandro Grimaldo. La società tedesca starebbe valutando diversi profili, ma il laterale del Napoli rappresenterebbe una delle opzioni più gradite per caratteristiche tecniche e capacità di spingere con continuità sulla fascia. Pronta una prima offerta da 25 milioni di euro che

il Napoli però non considera adeguata. Non solo cessioni. Per la corsia destra, il club azzurro continua a corteggiare Costantino Favasuli. L'intesa tra il Napoli e il giocatore sarebbe già stata raggiunta, mentre anche l'accordo con il Catanzaro sarebbe ormai definito. L'operazione dovrebbe avere un valore complessivo di circa 8 milioni di euro.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Il suo nome è tra i convocati per il ritiro di Castel di Sangro. Ma sul futuro di David Neres ora aleggia più di un'ombra.

Il Napoli fa i conti con un'estate delicata, segnata dalla necessità di cedere e bene per rientrare delle spese monstre degli ultimi due anni.

E per il ds Manna nessun calciatore è intoccabile. Anzi, nelle ultime ore, il club azzurro ha iniziato a ragionare anche sulla posizione di David Neres. Nel maggio del 2025, il brasiliano festeggiava assieme ai propri compagni e ad Antonio Conte la conquista del quarto Scudetto della storia del Napoli.

Da protagonista, nonostante un paio di infortuni muscolari ne avessero minato la conclusione della stagione, facendogli alla fine perdere il posto da titolare. In precedenza Neres aveva avuto un grande merito: quello di sopperire in qualche modo la dolorosissima cessione a campionato in corso di Kvaratskhelia al PSG, prendendo il suo posto a sinistra.

Poi la Supercoppa vinta da protagonista. Ora tutto è in discussione.

Il brasiliano, sempre alle prese col recupero dall'infortunio, può essere ceduto in caso di offerte allettanti: il suo entourage

sarebbe già stato informato dalla società. Il Galatasaray si è informato e ha messo nel mirino l'asse brasiliano. A 29 anni, Neres non apre ancora al ritorno in patria nonostante il pressing asfissiante del Cruzeiro.

Il calciatore attende, spiazzato dalla possibilità di un addio. Allegri aspetta di conoscere il destino dell'ex Benfica e ha lanciato segnali importanti anche nella lista dei convocati per la seconda parte del ritiro estivo, in programma a Castel di Sangro.

Nella lista figurano Lang, Olivera e McTominay e anche i Primavera Pereyra, Prisco, Pugliese e Garofalo.

De Bruyne e Lukaku sono assenti ma potrebbero anticipare il rientro per festeggiare il centenario azzurro.

Non sono presenti nemmeno Cajuste, Ngonge e Lindstrom. Per loro tre invece le esclusioni sono legate al mercato. Ngonge è fuori dalle rotazioni e aspetta una chance.

Cajuste ha una proposta del Genoa ma ha mercato in Inghilterra e Spagna. Lindstrom è prossimo all'addio: andrà in Germania, con lo Schalke 04 che si prepara ad accoglierlo in prestito.

Saluta anche il mediano Coli Saco: tutto fatto con i lettони del Riga, con cessione per un milione di euro.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B *Arriva dagli organi federali il via libera all'iscrizione alla prossima B dopo il caos Domus di Guerri. Mercato: il Pisa stringe per Confente*

Juve Stabia, semaforo verde: esposto del Bari verso l'archiviazione

Sabato Romeo

Niente paura. La Juve Stabia tira l'ennesimo sospiro di sollievo. La Serie B è al sicuro. L'estate tribolata dovrebbe chiudersi senza scossoni. E con la certezza della partecipazione al prossimo campionato cadetto. L'ultima tempesta che si era abbattuta sulla testa delle vespe era legata alle indagini che ha coinvolto la nuova proprietà delle Vespe e l'esposto del Bari di Luigi e Aurelio De Laurentiis, che speravano in una possibile riammissione. Nel documento – un paio di pagine inviate alla Procura della Figc e girate per competenza alla “Commissione indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle società sportive professionistiche” il nuovo organismo statale creato al posto della ex Covisoc e presieduto da Massimiliano Atelli – i biancorossi chiedevano di verificare la regolarità dell'iscrizione, alla luce dello scandalo dell'inchiesta della Procura di Napoli Nord (Caserta) sulla presunta truffa del superbonus che ha minato il clima intorno alla figura del neo-patron Guerri. Accusa però rispedita al mittente, con la Federcalcio che ha appurato che per l'iscrizione è stata utilizzata solo liquidità sana. Del resto, è la versione che

aveva già fornito l'amministrazione giudiziaria della Juve Stabia, spiegando che “tutte le attività e le pratiche amministrative, economiche e finanziarie necessarie per l'iscrizione della S.S. Juve Stabia al campionato sono state curate direttamente ed esclusivamente dall'Amministrazione Giudiziaria”, e “per l'iscrizione al campionato non sono stati utilizzati crediti d'imposta riconducibili alla Domus S.r.l., né crediti fiscali appartenenti ad altre società o imprese”. Ed è ciò che verrà risposto ufficialmente in queste ore anche al Bari, procedendo all'archiviazione dell'esposto. Un contropiede bloccato sul nascere. Con la Juve Stabia che può concentrarsi sul mercato. Nelle ultime ore c'è un nuovo allarme da spegnere. Perché Alessandro Confente, portiere titolare e punto di forza delle vespe, apre ad un trasferimento. Il giocatore avrebbe già detto sì al Pisa, ma bisogna ancora superare lo scoglio economico da parte delle Vespe, che ancora non vogliono privarsi del giocatore. Secondo quanto raccolto però anche lo stesso Confente avrebbe chiesto alla società di poter essere liberato. Questo favorirebbe l'operazione per un approdo del giocatore in nerazzurro. A questo si aggiunge anche la richiesta dell'Union Brescia per Boer.

Gran lavoro per il diesse dei lupi Aiello

Avellino, nuova freccia a destra Stop Lulli, sprint per Cinquegrano



Una frenata improvvisa e un sorpasso a sorpresa. L'Avellino cambia obiettivo sulla destra. E si appresta ad abbandonare la strada che porta ad Emanuele Lulli. Il terzino della Roma ha da settimane un accordo con l'Avellino per il trasferimento in prestito. I giallorossi continuano a tenere il difensore con sé in ritiro e a rimandare il passaggio in bianco-verde. Gasperini sta continuando a puntare su

Lulli facendo storcere il naso al club irpino e al ds Aiello che potrebbe nelle prossime ore molare ufficialmente la pista e cambiare obiettivo. Nella giornata di ieri, l'Avellino avrebbe virato su un altro obiettivo. Accordo ad un passo con Simone Cinquegrano, classe 2004 del Sassuolo, già cercato in passato. L'italo-argentino ha già collezionato 75 presenze in Serie C tra Rimini e Inter under 23 con 5 gol

messi a segno. Il weekend potrebbe essere decisivo per la firma dell'accordo fra le parti. Si lavora anche per la trequarti: da cancellare l'ipotesi che porta ad Alen Halilovic. Il calciatore è stato proposto all'Avellino la scorsa settimana ma dopo aver valutato l'ipotesi d'ingaggio, il club biancoverde ha declinato la proposta, andando su altri profili per la trequarti.

(sab.ro)



LA STREGA

LA SOCIETÀ SEMPRE A LAVORO SUL MERCATO. CHERUBINI SI COMPLICA, SU DI LUI IL LAS PALMAS. MANCONI PUÒ RESTARE. SENA PUÒ ANDARE AL CERIGNOLA, MA RESTANO TANTI ESUBERI DA PIAZZARE

Benevento, rush preparazione a Cascia Oggi la sfida con la Vis Pesaro

Oreste Tretola

Penultimo giorno a Cascia per il Benevento che oggi, alle 17.30 al centro sportivo Magrelli Active, sfiderà la Vis Pesaro, formazione che milita nel girone B di Serie C. Domattina i giallorossi si alleneranno ancora nella cittadina cara a Santa Rita e poi partiranno alla volta di Rieti, dove sfideranno, allo stadio Manlio Scopigno, il Frosinone alle ore 18.30, chiudendo così di fatto la tournée estiva. Ieri doppio allenamento per la truppa di Floro Flores che schiererà, contro i marchigiani, probabilmente la miglior formazione per avere le indicazioni che desidera. Davanti a Vannucchi dovrebbero dunque agire uno tra Pierozzi e Sernicola, Scognamillo, Dalle

Mura e Beruatto; in mediana ci saranno Maita e Kouan. In avanti, dietro a Mignani, spazio a Lamesta, Talia e al giovane Giugliano. Fronte mercato, il Benevento è sempre forte sull'esterno offensivo Luigi Cherubini ('04) che vorrebbe prendere a titolo definitivo o in prestito dalla Roma. Nel secondo caso però il club giallorosso dovrebbe prolungargli il contratto. Sull'ex Sampdoria c'è anche il forte interesse del Las Palmas. Servirà anche un altro innesto, probabilmente un trequartista; non da escludere però la permanenza di Manconi, visto che la dirigenza sta faticando a trovare un profilo gradito. Incredibile Tumminello, a dispetto di voci che vorrebbero una Salernitana a lui interessata.



Su Carfora ci sono sempre Foggia, Barletta, Picerno, Pianese, Ostiamare e Vado, Starita tratta la rescissione e vorrebbe una corposa buonuscita per poi accordarsi col Sorrento. Nessuna novità in vista a centrocampo dove Talia pare destinato alla permanenza, nonostante un son-

daggio del Catania. Potrebbe restare pure Mehic, investimento importante della scorsa stagione, che Floro Flores sta testando da trequartista a Cascia. Non dovrebbero esserci novità nel parco portieri: Vannucchi sarà titolare pure in B, Esposito (nonostante le tante richieste in

C) resterà come vice, l'ultimo arrivato Sylla sarà il terzo. Sistemata la difesa con l'arrivo di Dalle Mura, ci sono un po' di uscite da fare. Sena può andare al Cerignola, dove ritroverebbe l'ex compagno Perlingieri, Ferrara piace al Latina e Viscardi a Sorrento e Ostiamare (non vero l'interesse della Salernitana), nulla si muove attorno a Celia. In uscita anche Panzarino, al quale è stata proposta la rescissione che si concretizzerà solo quando il ragazzo avrà trovato destinazione gradita, e Cantisani, il cui passaggio all'UniPo-mezia (dove ha già giocato in prestito nella seconda parte della scorsa stagione) si è bloccato. Intanto prosegue la campagna abbonamenti: alle 19 di ieri sottoscritte 3529 tessere.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



Serie C Al termine della seduta mattutina presso il centro sportivo Country House Elite, la Salernitana ha concluso la prima fase del ritiro e ha lasciato Cascia

Serie C e Coppa Italia

Si parte con 2 derby all'Arechi contro Sorrento e Scafatese

Giornata di calendari di serie C e di sorteggi per la Coppa Italia. La Salernitana inizierà il suo cammino nel girone C di serie C affrontando il Sorrento all'Arechi. Debutto interno, fotocopia dello scorso anno quando i granata iniziarono il loro cammino col Sorrento ma in Coppa Italia Serie C. Poi trasferta a Foggia e subito dopo derby con la Cavese. Da segnalare il 4 ottobre la sfida con il Bari, con gara d'andata all'Arechi. La stagione si chiuderà con l'Altamura all'Arechi il prossimo 25 aprile. La Lega Pro ha reso nota anche la compo-

sizione dei raggruppamenti del primo e secondo turno eliminatorio della Coppa Italia Serie C 2026/27, comunicando anche il relativo programma. Si giocherà in gara unica ad eliminazione diretta. PRIMO TURNO ELIMINATORIO SALERNITANA- SCAFATESE (sabato 15 agosto, ore 21:00 stadio Arechi – Salerno) La squadra che guadagnerà il passaggio del turno affronterà la vincente della partita tra Campobasso e Cavese nel secondo turno eliminatorio, in programma tra l'1 e il 3 settembre.

KARIM CARDONI SI PRESENTA L'OBIETTIVO È UN GRAN CAMPIONATO

Karim Cardoni si presenta. Nella conferenza stampa di Cascia, l'esterno ha raccontato la sua gioia con la maglia della Salernitana: "Sono qui da pochi giorni, però l'inserimento è stato molto facile perché ho trovato un gruppo forte composto da brave persone oltre che ottimi calciatori. Mi trovo bene con tutti. Sono un calciatore che fa della corsa una qualità importante, nella mia micro carriera ho giocato in diversi ruoli e mi adatto alle richieste del mister senza alcun problema. Io e Djibril ci conosciamo da tre anni, abbiamo giocato insieme già al Picerno e in campo ci siamo sempre trovati benissimo. Abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto e ci siamo sentiti anche prima che firmassi. Speriamo entrambi di dare una grande mano alla Salernitana. Vogliamo fare un bel campionato". L'attaccante granata ha quindi concluso: "Nella Salernitana ci



sono calciatori di grande fama, credo che il segreto sia imparare da loro. Sono qui per cercare di prendere il meglio da chi ha più esperienza di me e per dare nel mio piccolo qualcosa in più. Salerno è una piazza storica, per me è un sogno essere qui. È stato già emozionante giocare all'Arechi da avversario l'anno scorso, non immagino cosa possa essere farlo con la maglia granata. Il mio idolo? Mi piace Mbappé ma sono cresciuto guardando sempre le gesta di Cristiano Ronaldo, il mio idolo assoluto è lui".

SERIE C SKY WIFI 2026/2027 GIRONE C		
SALERNITANA		
23 Ago 2026	SALERNITANA 1	SORRENTO
30 Ago 2026	FOGGIA 2	SALERNITANA
6 Set 2026	SALERNITANA 3	CAVESE
13 Set 2026	SALERNITANA 4	POTENZA
16 Set 2026	BARLETTA 5	SALERNITANA
20 Set 2026	SALERNITANA 6	GIUGLIANO
27 Set 2026	CROTONE 7	SALERNITANA
4 Ott 2026	SALERNITANA 8	BARI
11 Ott 2026	CASARANO 9	SALERNITANA
18 Ott 2026	SALERNITANA 10	SCAFATESE
25 Ott 2026	PICERNO 11	SALERNITANA
1 Nov 2026	SALERNITANA 12	SAVOIA
8 Nov 2026	INTER U23 13	SALERNITANA
15 Nov 2026	SALERNITANA 14	CATANIA
22 Nov 2026	CASERTANA 15	SALERNITANA
29 Nov 2026	SALERNITANA 16	MONOPOLI
6 Dic 2026	COSENZA 17	SALERNITANA
13 Dic 2026	SALERNITANA 18	AUDACE CERIGNOLA
20 Dic 2026	ALTAMURA 19	SALERNITANA
		3 Gen 2027
		10 Gen 2027
		17 Gen 2027
		24 Gen 2027
		31 Gen 2027
		7 Feb 2027
		10 Feb 2027
		14 Feb 2027
		21 Feb 2027
		28 Feb 2027
		3 Mar 2027
		7 Mar 2027
		14 Mar 2027
		21 Mar 2027
		27 Mar 2027
		4 Apr 2027
		11 Apr 2027
		18 Apr 2027
		25 Apr 2027





Eug 2026 Il torneo maschile ha riservato un esito incredibile, mentre nella competizione femminile si è registrata l'affermazione delle atlete francesi dell'università di Lione

Rugby a 7, vince Coimbra a sorpresa su Rennes

È calato il sipario sull'avvincente torneo di Rugby 7 agli EUG Salerno 2026. Nella cornice dello Stadio Dirceu di Eboli, le finali continentali hanno incoronato i nuovi campioni universitari europei. Nella finale per l'oro maschile, i portoghesi dell'Università di Coimbra, a sorpresa, si sono laureati campioni d'Europa superando con il punteggio di

12 a 5, la favorita università francese di Rennes. Nel match per il terzo posto, l'Università di Vic ha conquistato la medaglia di bronzo imponendosi netto con un 17-0 ai danni dell'Università di Parma, unica italiana approdata alla finale per il podio. Al femminile l'assegnazione della medaglia d'oro è stato un derby tutto francese tra l'Università di Lione e la Uni-

versity of Clermont Auvergne. Ad avere la meglio è stato l'ateneo lionese, che ha superato le connazionali con un secco 19 a 0 mantenendo l'inviolabilità della propria meta. Nella finale per la medaglia di bronzo, l'Università di Zaragoza ha sconfitto l'Università di Vienna per 22 a 7, assicurandosi così il terzo gradino del podio.



UNA GESTIONE IMPECCABILE DI TUTTA L'ORGANIZZAZIONE HA CONSENTITO UN RISULTATO ECCEZIONALE Unisa macchina perfetta, le parole del direttore generale Gianluca Basile



I conti si tirano alla fine, il bilancio definitivo solo domenica a Giochi chiusi, intanto ci sono, però, alcuni presupposti da cui non si può prescindere. Gli EUG Salerno 2026 hanno, ad esempio, fornito precisi elementi di valutazione circa il grado di affidabilità della macchina organizzativa dell'Università degli Studi di Salerno. A capo della struttura, da appena sei mesi, per espressa volontà del Rettore Virgilio D'Antonio, c'è Gianluca Basile, direttore generale di Unisa, immediatamente calato, non appena investito del prestigioso incarico, nei sofisticati ingranaggi di una manifestazione che ha veicolato oltre 4000 atleti, un migliaio tra dirigenti, arbitri, commissari e personale dell'EUSA. Una mission, insomma, assai complessa e delicata. "E' vero – sottolinea Basile – che non è ancora tempo di bilanci, manca ancora qualche giornata di gare alla chiusura, ma per alcuni aspetti possiamo considerarci soddisfatti. Mi riferisco – prosegue – a quella che è stata l'attività svolta dai nostri funzionari, mai prima d'ora impegnati nell'organizza-

zione di un evento così complesso, ma assolutamente centrati, partecipi, operativi. Le risposte che la nostra struttura, sollecitata e responsabilizzata per l'organizzazione dei Giochi, ha saputo fornire è stata esemplare e per questo mi sento di ringraziare tutti". Esame superato a pieni voti, per la lode si attende, allora, solo la cerimonia di chiusura, in programma sabato alle 20.30 in Piazza del Sapere all'Università ed il passaggio del testimone all'Università di Spalato in Croazia. "Siamo impegnati in queste ore nell'organizzazione dell'evento finale, la cerimonia di chiusura che arriverà a margine di una giornata particolarmente impegnativa, con tante finali (otto ndr) in programma nelle diverse venues coinvolte. Sarà, come da tradizione, una serata di festa, meno impegnativa rispetto alla complessa cerimonia d'apertura in Piazza della Libertà che rimarrà per sempre scolpita nelle menti di tutti i partecipanti, ma non per questo di minor fascino. Ci sarà da vedere e divertirsi come nello spirito degli EUSA Games". Una volta chiusi i bat-

tenti cosa resterà degli EUG all'Università, a Salerno e all'intero territorio? "Intanto rimarrà bene impressa l'immagine di un Ateneo all'avanguardia, capace di competere sotto ogni aspetto con le principali Università d'Europa. Il nostro Campus, la nostra organizzazione, ha fornito a tutti chiari elementi di affidabilità. Dal punto di vista dell'immagine, oltre che della proposta scientifica, non temiamo confronti e questo per diretta ammissione di chi ha avuto modo di vivere il nostro Campus. Questo – aggiunge Basile – ci deve rendere orgogliosi, fieri di rappresentare un'autentica eccellenza europea. Ma non bisogna poi trascurare, a proposito dell'eredità che i Giochi lasciano alla comunità, i tanti interventi di restyling degli impianti sportivi che abbiamo finanziato in maniera robusta, le tante aziende salernitane coinvolte, l'indotto generato nell'economia del territorio attesa la presenza di così tanti giovani durante il periodo dei Giochi".

(imba)





RICEVITORIA SANT^{RO}

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL

LOTTO

GIOVEDÌ
30 LUGLIO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO						SIMBOLOTTTO
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	
BARI	68	87	56	61	24	
CAGLIARI	87	73	60	89	10	
FIRENZE	63	39	8	73	61	
GENOVA	40	11	48	26	87	
MILANO	19	83	16	63	49	
NAPOLI	50	19	83	39	80	
PALERMO	57	35	3	46	52	
ROMA	64	78	3	38	46	
TORINO	72	69	56	85	41	
VENEZIA	42	9	36	43	48	
NAZIONALE	55	33	80	70	25	
						NAZIONALE
						32-DISCO
						21-LUPO
						33-ELICA
						10-FAGIOLI
						8-BRAGHE

10^e

LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

9111935394042505657

60636468697273788387

NUMERO ORO

686887

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA

38101624263638

43464849618589

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Importante istituzione culturale che custodisce circa due millenni di storia della fede cristiana attraverso una ricca collezione di arte sacra e arredi liturgici. Il museo è organizzato in due sezioni principali dislocate in aree storiche adiacenti alla Cattedrale. La sezione **principale** si sviluppa su più livelli all'interno del complesso del Duomo. La sede è la **Cappella del Corpo di Cristo** (settecentesca, inserita tra il quadriportico medievale e il campanile) e la sottostante cripta di Santo Stefano. Sono esposte urne cinerarie pagane del I-II secolo d.C. usate storicamente come reliquiari, capolavori medievali, dipinti, argenti e paramenti sacri salvati dai bombardamenti che colpirono la cattedrale nel 1943. La Sezione **Episcopio**, più recente è dedicata alla musealizzazione del prezioso "Tesoro della Cattedrale". La sede è nel **Palazzo Arcivescovile**, dove si attraversano le sale dell'appartamento storico e la Cappella Palatina. Conserva i manoscritti e gli oggetti sacri più rari del periodo medievale, tra cui il celebre rotolo dell'Exultet, l'Evangeliario di Alfano, rari cristalli di rocca di area fatimide e la pregiata Rosa d'Oro donata da Papa Benedetto XIII.

Museo Diocesano di Capua



**Piazza Landolfo, 1
e Piazza Duomo, 9
Capua (Ce)**

Oggi!

il santo del giorno

sant'

Ignazio di Loyola

Nobile spagnolo che ha trasformato radicalmente la storia della Chiesa cattolica fondando la Compagnia di Gesù. Inizialmente dedito alla carriera militare, visse una profonda conversione spirituale nel 1521, mentre si riprendeva da una grave ferita alla gamba subita nell'assedio di Pamplona. Durante la convalescenza, la lettura di testi sacri lo spinse a rinunciare alla vita mondana e a ritirarsi in preghiera a Manresa, dove ideò gli Esercizi Spirituali, un celebre metodo di meditazione e discernimento. Dopo aver completato gli studi teologici alla Sorbona di Parigi, raccolse intorno a sé un gruppo di compagni con cui, nel 1540, ottenne l'approvazione papale per il suo nuovo ordine. I Gesuiti, caratterizzati da una forte disciplina e da un voto di totale obbedienza al Papa, divennero i protagonisti della Controriforma e si diffusero in tutto il mondo attraverso l'istruzione e le missioni transoceaniche. Ignazio guidò l'ordine da Roma fino alla sua morte, avvenuta il 31 luglio 1556.

motto

“
Vivere non
est necesse,
navigare est
necesse!”

*Navigare è indispensabile,
vivere no.*

Esortazione che, secondo Plutarco, Gneo Pompeo diede ai suoi marinai, i quali opponevano resistenza a imbarcarsi alla volta di Roma a causa del cattivo tempo. Motto che Ardito Desio fece diventare suo.

IL LIBRO

K2. La verità
Storia di un caso
Walter Bonatti

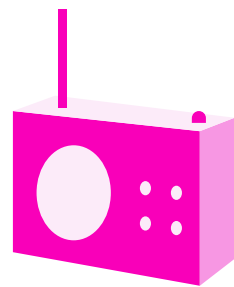


Il 30 e il 31 luglio del 1954, fra i 7345 metri di quota del settimo campo e gli 8616 della cima, il K2 fu il palcoscenico di una grandiosa vittoria dell'alpinismo italiano, che piantò il tricolore sulla seconda vetta del mondo. Ma quelle pareti di ghiaccio furono anche testimoni di una vicenda dai contorni molto meno eroici. Un lato oscuro che il passare degli anni non solo non fece dimenticare, ma anzi trasformò in una rovente polemica e in un «giallo d'alta quota» che emozionò il mondo intero. Contro la versione ufficiale, contro le calunnie che lo avevano colpito (lui, che per dare il suo contributo alla vittoria aveva rischiato la vita), Walter Bonatti oppose per mezzo secolo la propria irriducibile ricerca di giustizia, accumulando, pagina dopo pagina, testimonianze e documenti, svelando manipolazioni e ipocrisie. Fino a riscrivere la storia, nel nome della verità.

«Consegno queste mie testimonianze in eredità a un futuro più attento ai valori, affinché con maggiore responsabilità di quanto non ha avuto la mia epoca, possa dare compimento all'impegno che ha segnato gran parte della mia vita: dare verità e giustizia, quindi dignità, alla storia ufficiale della conquista del K2.»

ACCADDE OGGI 1954

Data storica per l'alpinismo mondiale: gli alpinisti italiani **Achille Compagnoni** e **Lino Lacedelli** conquistarono per la prima volta nella storia la **vetta del K2**, la seconda montagna più alta della Terra (8.611 metri). L'impresa fu il culmine di una grande spedizione nazionale italiana patrocinata dal Club Alpino Italiano (CAI) e guidata dal geologo ed esploratore **Ardito Desio**. La notizia del successo fu accolta in Italia come un grande simbolo di riscatto e di orgoglio nazionale nel secondo dopoguerra. La cima fu raggiunta alle ore 18:00, dove gli alpinisti piantarono la bandiera italiana e quella pakistana. La squadra salì lungo lo Sperone degli Abruzzi, sul versante pakistano della catena del Karakorum.



musica

“k2”

GIORGIENESS

Brano indie rock della band italiana Giorgieness, capitanata dalla cantautrice Giorgie D'Eraclea che lo ha scritto interamente. Il brano utilizza la metafora della montagna (il K2) per descrivere l'imponenza di un corpo, la difficoltà di scalare le pareti emotive di una persona e il senso di vulnerabilità e disillusione amorosa. È stato registrato, prodotto e mixato da Davide Lasala presso l'EDAC Studio di Cantù e masterizzato da Francesco Donadello a Berlino. Il pezzo è considerato uno dei brani manifesto del progetto, capace di mettere in luce sia la potenza vocale della cantante sia la forte identità rock ed espressiva della band.



il film

**K2 - La grande
controversia**

Reinhold Messner

L'opera ripercorre la storica e tumultuosa prima ascensione italiana del K2 concentrandosi sui conflitti personali e istituzionali che hanno diviso i protagonisti per oltre, concentrandosi sui conflitti personali e istituzionali che hanno diviso i protagonisti per oltre cinquant'anni. Il documentario mette al centro la figura del giovane alpinista Walter Bonatti, allora ventiquattrenne, e il più forte del gruppo. Viene analizzato il drammatico episodio in cui Bonatti e l'hunza Mahdi trascorsero la notte all'addiaccio per consegnare le bombole d'ossigeno. L'opera unisce rari materiali d'archivio originali dell'epoca (utilizzabili storicamente fino a quota 7700 metri) a ricostruzioni psicologiche inedite. Messner non si limita a documentare i fatti, ma imbastisce una profonda riflessione filosofica sull'etica dell'alpinismo tradizionale, restituendo piena giustizia storica alla memoria e alla base filosofica lasciata da Walter Bonatti.

31



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

